



Istituto Comprensivo Statale "Maredolce"

Scuola Infanzia e Primaria "Guglielmo Oberdan"

Scuola Secondaria di Primo Grado "Salvatore Quasimodo"

Sede: Via Fichidindia, 6 - 90124 Palermo - tel/fax 091/447988

Codice Fiscale: 80013640828 - Cod. Meccanografico: PAIC8AV00G

Pec: PAIC8AV00G@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AV00G@istruzione.it

Indirizzo Internet: www.icsmaredolce.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Annualità 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022



ICS MAREDOLCE

C.F. 80013640828 C.M. PAIC8AV00G

SEGR - SEGRETERIA

Prot. 0000628/U del 28/01/2019 12:31:20 I.I - Normativa e disposizioni attuative





FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
PON
2014-2020

PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'AVVENIRE INSIEME (SIC)



Istituto Comprensivo Statale “Maredolce”

Scuola Infanzia e Primaria “Guglielmo Oberdan”

Scuola Secondaria di Primo Grado “Salvatore Quasimodo”

Sede: Via Fichidindia, 6 – 90124 Palermo – tel/fax 091/447988

Codice Fiscale: 80013640828 – Cod. Meccanografico: PAIC8AV00G

Pec: PAIC8AV00G@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AV00G@istruzione.it

Indirizzo Internet: www.icsmaredolce.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Annualità 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022



INDICE

La nostra identità	p. 3
Dove operiamo	p. 3
Principi ispiratori	p. 4
Relazione finale progetto di valutazione	p. 5
Finalità e obiettivi formativi	p. 7
Il nostro RAV	p. 9
Per l'inclusione	p. 19
Per le eccellenze	p. 22
Per la legalità	p. 22
Per le pari opportunità	p. 23
Il recupero, il consolidamento, il potenziamento	p. 24
Orientamento	p. 25
Il laboratorio: officina delle idee	p. 25
L'istruzione per la cittadinanza europea	p. 26
Le aree trasversali	p. 26
Le attività extracurriculare	p. 28
Il tempo scuola	p. 29
Didattica per competenze	p. 30
Gestione della scuola	p. 30
Piano Annuale delle Attività Didattiche	p. 33
Rapporti con il territorio e Accordi di rete	p. 33
Organico dell'autonomia	p. 34
Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali	p. 36
Fondo dell'Istituzione scolastica	p. 36
ALLEGATI	
Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico	p. 38
Il Piano di miglioramento	p. 42
Il Piano di formazione	p. 50
Il Piano digitale	p. 55
Progetto potenziamento	p. 58
Progetti	p. 62
Il curricolo verticale	p. 65
Progettazioni di Dipartimento e griglie di valutazione	p. 75
Documento sulla valutazione	p. 75

LA NOSTRA IDENTITÀ DA “QUASIMODO – OBERDAN” A “MAREDOLCE”

L'Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo — Oberdan”, nato dalla fusione del Circolo Didattico “Guglielmo Oberdan” con la Scuola Secondaria di 1° grado “Salvatore Quasimodo”, con decreto assessoriale n° 3110 del 18/07/2013 assume il nome “MAREDOLCE” .

Il cambio di intitolazione vuole determinare l'identità storico culturale del neo istituto e rafforzare il legame con il territorio.

La nostra scuola si è interessata pionieristicamente alla reggia *kalbita* di Maredolce fin dai primi Anni Novanta, appropriandosi idealmente del monumento di via Castellaccio e prodigandosi soprattutto per il rispetto della legalità, in un territorio ad alta densità mafiosa, permeato dalla mancanza di identità culturale e dalla presenza di subcultura mafiosa.

Per la conoscenza e la valorizzazione del monumento, abbiamo collaborato attivamente con enti e istituzioni, tra cui il Comune di Palermo, Legambiente, la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo, l'Associazione culturale Maredolce, l'Università agli Studi di Palermo, la Fondazione Benetton e altre istituzioni scolastiche e associazioni che operano nel territorio, promuovendo manifestazioni, concorsi, progetti in rete. In queste occasioni, abbiamo coinvolto le famiglie degli alunni e cercato di intrecciare relazioni con gli abitanti delle case a ridosso del sito che, nel tempo, hanno apprezzato il nostro ruolo e le nostre attività.

Con il nostro lavoro abbiamo dato un piccolo contributo per sollecitare le Istituzioni e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del Castello, non solo dal punto di vista storico e artistico, ma perché ciò è servito come strategia educativa per favorire la formazione della coscienza storica e dell'identità culturale degli alunni e delle alunne, presupposti fondamentali per contrastare la subcultura mafiosa e l'illegalità e promuovere la formazione di una coscienza civica e di cittadinanza attiva.

Grazie, quindi, anche al nostro impegno e al nostro amore al Castello di Maredolce è stato assegnato nel 2015 il Premio Scarpa, istituito dalla Fondazione Benetton, come “Giardino dell'anno”, con manifestazioni in Italia e all'estero.

DOVE OPERIAMO: IL QUARTIERE E I SUOI CAMBIAMENTI SOCIO-ECONOMICI

Il nostro Istituto si trova in un territorio che abbraccia i quartieri Oreto-Stazione e Guadagna, in una zona di edilizia abitativa che si è sviluppata negli ultimi 50 anni, confinante con la circonvallazione, un territorio che manifesta i tratti peculiari della “periferia”: basso il livello socio-economico-culturale, carenti i servizi a favore dei cittadini e scarse le strutture a vantaggio di una sana crescita dei minori (palestre, centri ricreativi, ludoteche ecc...).

Nel corso degli ultimi anni, la composizione sociale della popolazione si è modificata in modo significativo soprattutto in relazione alla progressiva chiusura di esercizi commerciali che hanno risentito negativamente della crisi economica attuale e della concorrenza delle grandi catene di distribuzione. Nel contempo, è progressivamente aumentata la percentuale di alunni non italofoni che, però, sono spesso immigrati di seconda generazione nati dunque nel nostro Paese e, spesso, nel nostro stesso territorio.

Il quartiere presenta scarse infrastrutture sociali a livello pubblico, e pochi spazi verdi. In questo panorama la nostra scuola è l'unico organismo che possa fare da interfaccia tra le famiglie e le istituzioni, è luogo di crescita culturale e sociale per l'acquisizione di valori come la convivenza democratica, il rispetto della persona, delle regole e delle istituzioni. L'apertura della scuola al territorio ha contenuto il fenomeno della dispersione attraverso una presa in carico dei bisogni formativi, educativi e di socializzazione delle alunne e degli alunni, proponendo ai genitori valori sani in modo da vedere la scuola come “luogo deputato” allo sviluppo integrale della personalità del/la loro figlia/o.

L'edilizia, del tipo economico-popolare, è occupata, prevalentemente, da famiglie con un livello d'istruzione medio/basso e con un'unica fonte di sussistenza, proveniente da lavori di operai o di dipendenti del settore terziario e commerciale.

Il tasso di disoccupazione elevato, unitamente ad una forte sottoccupazione, generano la ricerca di espedienti per vivere e la tendenza ad assicurarsi mezzi di sussistenza di tipo assistenziale, ma, cosa ancor più grave, danno vita a fenomeni legati alla microcriminalità, a comportamenti devianti e costituiscono il terreno

favorevole per il reperimento di manovalanza mafiosa.

L'elemento naturale ambientale caratterizzante della zona è il fiume Oreto, che scorre a poche decine di metri dalla sede della succursale. Sullo studio del fiume e della natura delle sue acque si è fondato un laboratorio caratterizzante l'offerta formativa della scuola che da anni è stata dichiarata dall'ARPA Sicilia "Stazione di Osservazione delle acque".

Il quartiere è definito ad elevata densità mafiosa e detiene tristi primati relativi a fenomeni di criminalità organizzata, racket e spaccio di droga.

Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale il territorio comprende la 2^a, la 3^a Circoscrizione ed è una delle aree a massimo rischio ambientale, culturale e sociale della città e della provincia di Palermo.

Nella 2^a Circoscrizione ricadono i vecchi quartieri di Brancaccio, Ciaculli e parte di Oreto-Stazione. Accanto alle borgate storiche coesistono ampi agglomerati di edifici di nuova generazione e di edilizia popolare ad elevata densità di popolazione , ma non accompagnati da uno sviluppo adeguato dei servizi.

La 3^a Circoscrizione comprende i quartieri Villagrazia – Falsomiele – Guadagna – Oreto/Stazione.

La Scuola si interroga e risponde in maniera ferma ed inequivocabile con numerose attività integrative, di documentazione, approfondimento, studio e ricerca sui valori della legalità in Sicilia, rivolte sia agli studenti sia ai cittadini del territorio, tenuto conto del quadro dei bisogni rilevati:

a) bisogni socio-economici

- orientamento (percorsi formativi e/o lavorativi)
- supporto nella scelta (bilancio delle competenze)

b) bisogni culturali

- contrasto della cultura mafiosa
- radicamento della cultura della legalità e della solidarietà
- risanamento del patrimonio ambientale
- supporto nella costruzione di una genitorialità adeguata ai bisogni di crescita dei figli

c) bisogni formativi

- percorsi flessibili di formazione permanente
- offerte formative differenziate
- orientamento scolastico
- supporto nella "costruzione" di una propria identità personale

PRINCIPI ISPIRATORI

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'egualianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

(Art. 3 della Costituzione Italiana)

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione."

(Art. 9 della Costituzione Italiana)

"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento [...]"

(Art. 33 della Costituzione Italiana)

“La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”

(Art. 34 della Costituzione Italiana)

“1. Ogni individuo ha diritto all’istruzione. L’istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L’istruzione elementare deve essere obbligatoria. L’istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l’istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

2. L’istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l’amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l’opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.”

(Art.26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo,

Assemblea Generale ONU 10 dicembre 1948)

“Il fanciullo ha diritto a una educazione che, almeno a livello elementare, deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di un’educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di egualianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione e del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui propri genitori. Il fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto.”

(Principio settimo della Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo;ONU novembre 1959)

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e con i principi generali dell’ordinamento italiano.”

(art. 1, comma 2 dello Lo Statuto delle Studentesse e degli Studentidel 29 maggio 1998).

RELAZIONE FINALE PROGETTO DI VALUTAZIONE

L’Istituto “Maredolce”, in linea con quanto previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), ha continuato anche quest’anno con entusiasmo e convinzione, il suo lavoro sulla sua valutazione con la progettazione di un Piano di Miglioramento (Pdm), nel quale sono stati indicati gli interventi migliorativi da attuare. Lo stesso volendo promuovere una sua cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell’Offerta Formativa con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti, ha definito il percorso di miglioramento attraverso quanto era stato fissato nel rapporto di autovalutazione (RAV), un importante strumento di lavoro che accompagna e documenta il nostro processo di valutazione. Considerando l’autovalutazione un percorso di riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, il gruppo di valutazione interna (costituito dalle insegnanti dei tre ordini di scuola ins. Giuseppina Siragusa per la scuola dell’infanzia, ins. Maria Francesca Bisconti per la scuola primaria e la professoressa Lucia Oliva per la scuola secondaria di primo grado), si è riunito definendo attività di autodiagnosi rivolto ad evidenziare le criticità e i punti di forza dell’organizzazione scolastica alla *mission* ed alla *vision* in modo da misurare i risultati attesi nella maniera più oggettiva possibile evitando

autoreferenzialità. Per tali motivi si sono presi in carico i test metacognitivi proposti dalla rete FARO e si sono organizzati focus group ed interviste interattive mirate a verificare quanto progettato ed attualizzato nel PdM. Tali risorse hanno permesso al nostro Istituto di fotografare la propria situazione con punti di forza e di debolezza, creando l'opportunità di elaborare le strategie necessarie al rafforzamento della propria azione educativa. Il processo investigativo che prendeva in causa tutti gli attori interni alla scuola ed esterni quali associazioni enti e asl etc. mirava all'analisi dei seguenti criteri:

- a. scelta degli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate nel rapporto di autovalutazione (uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, diminuire la varianza tra le classi);
- b. organizzazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati;
- c. progettazione degli obiettivi di processo: elaborare un curricolo verticale di italiano e matematica; coinvolgere i docenti su progetti di formazione per competenze;
- d. valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.
- e. Effettiva conoscenza e partecipazione delle famiglie al processo educativo messo in atto dalla scuola

RISULTATI ATTESI:

- Involgimento di tutta la scuola per un aggiornamento più significativo e innovativo sulla progettazione dei percorsi di valutazione delle competenze di cittadinanza.
- Migliorare i risultati delle prove invalsi per l'italiano e la matematica controllando il valore dell'indice di propensione al "Cheating"
- Uso di strumenti oggettivi per la valutazione unitaria e condivisa delle competenze di cittadinanza e costituzione.
- Continuità didattica attraverso la creazione di un curricolo armonico e verticale.
- Involgimento delle famiglie al processo educativo proposto dalla scuola

RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI:

Innalzamento dei risultati ottenuti dalle prove invalsi in italiano e matematica.

Attraverso l'impegno profuso dagli operatori psicopedagogici e dall'attenzione degli insegnanti ha ridimensionato la percentuale di dispersione sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Attraverso i laboratori teatrali ed i progetti dell'osservatorio e svolti all'interno dell'istituto si è incrementato il coinvolgimento delle famiglie e l'attenzione rivolta alle responsabilità genitoriali.

Si è potuta migliorare la collaborazione e la partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche e di riflesso ai momenti di crescita dei loro figli seguendo valori di legalità, cittadinanza e rispetto ambientale.

PROBLEMI EMERSI:

E' emersa una certa difficoltà nell'utilizzo di una terminologia specifica condivisa da tutti i docenti per l'elaborazione del Piano di miglioramento.

Si è riscontrata la necessità di lavorare su una progettazione per competenze condotta con uno sguardo e un'attenzione particolare al problema della continuità. In tal modo tutti gli ordini di scuola agiranno nel rispetto degli stessi criteri nelle diverse fasi progettuali.

SOLUZIONI PROSPETTATE:

- **Potenziare i dipartimenti e i gruppi di lavoro per classi ponte**
- **Creare una progettazione per competenze**

Conclusioni

Alla fine di questo percorso, è possibile affermare che lo staff coinvolto nella realizzazione del progetto di miglioramento abbia lavorato proficuamente e alacremente per ottenere i risultati sperati. Il documento di valutazione ha reso il nostro Istituto protagonista di un percorso che lo afferma sempre di più come punto di riferimento nel quartiere in cui opera. Alla luce di quanto detto, il nostro gruppo di lavoro può sostenere con convinzione la bontà delle scelte e del cammino intrapreso.

Certi della necessità che le modalità procedurali didattico-metodologiche, nonché quelle comunicativi-relazionali siano sempre più fortemente condivise e adottate come buone prassi dalle singole componenti del nostro istituto scolastico, auspiciamo che, in un futuro prossimo, il nostro Pdm possa dirsi efficacemente e concretamente realizzato grazie al coinvolgimento e alla partecipazione consapevole e responsabile di tutti gli operatori della scuola.

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

In riferimento all'art. 1, comma 1 della Legge 107/2015, l'I.C.S. "Maredolce" individua come proprie finalità:

- Innalzare il livello di istruzione e di competenze
- Valorizzare i diversi stili di apprendimento
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola come laboratorio di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica
- Realizzare una scuola che educhi alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

*"La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde.[...]
A questo punto gli unici incompetenti della scuola siete voi
che li perdete e non tornate a cercarli."*

(Scuola di Barbiana, Lettera a una Professoressa)

Il nostro obiettivo prioritario è:**NON UNA/O DI MENO**

Con una scuola

- che lavora sulla realtà
- che accoglie
- che valorizza le differenze e le vede come risorsa
- che valuta per conoscere e promuovere
- che si valuta per il miglioramento
- che innova



- dalle molteplici metodologie
- operativa
- dalle risposte differenziate
- della programmazione
- della ricerca
- del lavoro d'équipe
- del contratto
- raccordata
- delle attitudini
- presidio di legalità

Obiettivi formativi, tenuto conto del RAV

In base all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015, vengono individuati come obiettivi formativi prioritari:

1. La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) sia nella secondaria di I grado sia nella primaria
2. il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
5. lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network
8. il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Inoltre, si intende:

- usare nella prassi didattica la metodologia metacognitiva con l'uso di prove strutturate, per il miglioramento delle performance nelle prove Invalsi

- creare momenti di conoscenza del territorio con uscite guidate per promuovere anche atteggiamenti di rispetto e di salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale
- incrementare la formazione dei/delle docenti per l'acquisizione di competenze spendibili nella pratica di metodologie didattiche innovative(ricerca-azione)
- aprire la scuola al territorio con progetti che vedano come protagonisti genitori ed alunne/i
- valorizzare l'educazione all'intercultura, alla pace, al rispetto delle diversità e della legalità
- creare momenti di ascolto, con l'istituzione di appositi sportelli, soprattutto per i genitori di alunne/i in difficoltà di apprendimento per :
 - favorire un atteggiamento critico
 - avere informazioni adeguate e chiare
 - avere aiuti e dare suggerimenti
 - alimentare nei genitori una tensione al miglioramento
 - stabilire un clima di fiducia
 - instaurare una relazione positiva.

IL NOSTRO RAV

I nostri punti di forza:

1. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti e delle studentesse per fasce di livello evidenzia una situazione di equilibrio.
2. Per le scuole del I ciclo – I risultati degli studenti e delle studentesse nel successivo percorso di studio sono buoni: poche/i incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammesse/i alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.
3. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i/le docenti sono coinvolte/i in maniera diffusa. Gli/le insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I/Le docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti e delle studentesse (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.).
4. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I/Le docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti e delle studentesse. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione sono usati in modo sistematico per adeguare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

5. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti e le studentesse lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace.
6. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti e le studentesse che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale, le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti e studentesse destinatari/ie delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.
7. Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i/le docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti e le studentesse nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le studentesse dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolte/i in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e ne monitora i risultati. Un buon numero di famiglie e studenti/studentesse segue il consiglio formulato dai/dalle docenti.
8. La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
9. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che, inoltre, è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.
10. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.
11. Si valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola operano più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili migliorare la professionalità. Sono disponibili spazi per il confronto tra colleghi e materiali didattici molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi, in quanto viene efficacemente promosso lo scambio e il confronto tra docenti.
12. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

I nostri punti di criticità:

1. Un elemento di criticità nel territorio è rappresentato dalla scarsa istruzione e dalla irregolarità lavorativa con un'elevata percentuale di soggetti impegnati in occupazioni precarie e spesso collocabili al di fuori delle economie di mercato. All'interno delle famiglie si rileva frequentemente una grande difficoltà nello svolgimento della funzione genitoriale e del ruolo di mediatori culturali che determina l'incapacità di veicolare valori positivi.
2. Con qualche criticità risulta il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI, in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi, in italiano e in matematica, è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti e studentesse collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.
3. Qualche criticità evidenzia il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e dalle studentesse. Complessivamente è accettabile anche se sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti e le studentesse raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcune/i non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
4. Considerando il contesto di appartenenza della scuola, il nostro istituto deve farsi carico di "educare" alcuni genitori nel rispetto delle regole, nel rispetto del bene comune e nel riconoscimento del ruolo genitoriale.
5. Il carico di lavoro di tutte le funzioni è molto alto e non corrisponde una adeguata remunerazione determinata dalla poche risorse disponibili.
6. L'esigua disponibilità del fondo di istituto vincola le scelte mutilando spesso l'offerta formativa.
7. Mancanza di fondi per il finanziamento di corsi d'aggiornamento per il personale docente e ATA.
8. I continui tagli del personale docente e ATA riducono notevolmente il numero di professionalità a cui fare riferimento.

Le priorità del RAV

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
2. Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi da raggiungere

Relativamente al punto 1

- a) presa di coscienza del personale docente e accettazione della priorità che coinvolge tutta l'azione didattica
- b) nella condivisione della priorità i/le docenti devono rivedere la loro strategia e lo stile educativo in funzione di un adeguamento della progettazione
- c) creare dei dipartimenti per disciplina che facilitino la creazione degli strumenti

- d) inserire nel piano di miglioramento i progressi raggiunti e verificarne l'adeguatezza.

Relativamente al punto 2

- a) strutturare una didattica laboratoriale
- b) utilizzare strategie didattiche metacognitive
- c) monitorare la frequenza degli/delle alunne/i per un adeguamento della progettazione
- d) utilizzare i laboratori per il recupero e per il potenziamento di abilità degli/delle alunne/i

Obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità

Area 1) Curricolo, progettazione , valutazione.

Area 2) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Come

AREA DI PROCESSO 1)

- a) adeguare la progettazione didattica potenziando e recuperando le competenze nelle discipline linguistiche e matematiche e, attraverso una metodologia metacognitiva, arrivare a migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali
- b) creare all'interno dei dipartimenti prove con griglie di verifica strutturate per verificare i miglioramenti in itinere.

AREA DI PROCESSO 2)

- a) interagire con il contesto e con le istituzioni del territorio.
- b) progettare attività laboratoriali con valori ed obiettivi socio educativi condivisi con le famiglie.
- c) progettare con i genitori varie attività condivise di arte, musica, teatro, solidarietà.
- d) creare una simbiosi fra scuola e territorio utile per definire un progetto educativo che si inserisca nel contesto, e che incida soprattutto negli alunne/i con gravi problemi di depravazione socio - culturale.
- e) aprire la scuola sempre di più al territorio affinché il contesto non limiti il successo formativo degli alunni ma sia promotore di crescita e sviluppo.

Autovalutazione d' Istituto

“Il Sistema Nazionale di Valutazione ha come priorità strategica «il miglioramento della qualità dell’Offerta Formativa e degli apprendimenti» finalizzato a:

- *riduzione della dispersione scolastica,*
- *riduzione delle differenze geografiche nell’apprendimento,*
- *rafforzamento delle competenze di base,*

➤ *valorizzazione degli esiti a distanza (nell'Università e nel lavoro)"*

Direttiva n. 11 del 18/09/2014

Perché valutare?

- per verificare la qualità dell'offerta formativa della scuola dell'autonomia
- per verificare se le risorse impiegate sono state utilizzate al meglio
- per responsabilizzare tutti gli operatori scolastici, individuando punti di forza e punti di criticità
- per uscire dall'autoreferenzialità in quanto la scuola dell'autonomia cresce attraverso il confronto, lo scambio di idee e la condivisione delle iniziative
- Per individuare azioni di miglioramento

Processi

Selezione dei saperi, scelte curricolari e offerta formativa

Definizione dell'area: Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.

Livello 3 – buono: la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle linee guida ministeriali, l'elaborazione dello stesso coinvolge un numero considerevole di insegnanti. L'ampliamento dell'offerta formativa è sinergica al progetto educativo della scuola. La progettazione delle attività è buona e genitori e alunni esprimono in tal senso pareri positivi.

I nodi di attenzione si possono cogliere nell'ambito di una progettazione che faccia riferimento ad un uso più marcato delle nuove tecnologie informatiche.

Progettazione della didattica e valutazione degli studenti

Definizione dell'area: Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti. Predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d'aula (es. spazi, tempi, regole, attori). Modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli allievi.

Livello 3 – buono: all'interno della scuola si individuano referenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti, l'architettura organizzativa è strutturata per dipartimenti ed è partecipata da un buon numero di insegnanti. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è nella media e l'accesso ai laboratori è pianificato ed incentivato. La certificazione delle competenze non è sufficientemente strutturata e i docenti utilizzano alcuni strumenti comuni di valutazione. Si individuano forme di coordinamento tra attività di programmazione e valutazione degli studenti.

Relazione educativa e tra pari

Definizione dell'area: Attenzione alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari.

Livello 3 – buono: la scuola ha definito regole di comportamento, conosciute ed utilizzate nella maggior parte delle classi. In caso di emersione di problematiche in ambito relazionale la scuola interviene in modo appropriato con strumenti calibrati al problema individuato. Gli insegnanti sono concordi nell'esprimere un parere favorevole rispetto alle azioni che la scuola pone in essere per favorire buone relazioni tra le diverse componenti.

Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

Definizione dell'area: Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Livello 2 – accettabile: le attività relative ai bisogni di inclusione degli studenti risultano sufficienti: la qualità

degli interventi didattici per gli studenti è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti possono essere migliorati; Gli obiettivi educativi per questa tipologia di studenti non sempre è ben definita, anche se i genitori incontrati esprimono complessivamente pareri positivi. La differenziazione dei percorsi educativi/didattici in funzione dei bisogni specifici degli studenti risulta sufficientemente strutturata, ma necessita di un intervento di potenziamento anche in funzione di una maggiore chiarezza nel raggiungimento degli obiettivi programmati.

Continuità e orientamento

Definizione dell'area: Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Livello 2 – accettabile: Le attività di continuità si collocano su un piano di sufficiente strutturazione, le stesse impattano prevalentemente sulla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e la qualità delle attività poste in essere è buona anche se si ferma ad una strutturazione ordinaria di presentazione di percorsi e curricoli. I genitori e gli studenti si esprimono in forma generalmente positiva in merito all'efficacia di tali attività.

Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)

Definizione dell'area: Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Stile di direzione, modalità di gestione della scuola da parte del dirigente e dei suoi collaboratori.

Promozione di una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale.

Livello 3 – buono: la missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite ed individuate chiaramente e le stesse sono condivise nella comunità scolastica, il Dirigente scolastico coordina in modo efficace tutti gli ambiti di propria competenza, coinvolgendo in modo chiaro e partecipato tutte le diverse componenti scolastiche nella definizione di compiti e responsabilità ad esse assegnate.

Gestione strategica delle risorse

Definizione dell'area: Capacità della scuola di allineare le risorse alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi strategici d'istituto. Sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi.

Livello 3 – buono: La scuola utilizza in modo adeguato le risorse economiche e materiali una parte considerevole delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi individuati come strategici. La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione ha supporto dell'organizzazione e della gestione dei processi amministrativi ed educativi, gli stessi sono utilizzati da un buon numero di utenti. Si individua comunque la necessità di ristrutturare l'utilizzo delle risorse materiali in particolar modo delle strumentazioni tecniche dei laboratori scientifici e multimediali in una architettura di maggiore efficienza d'uso e degli stessi.

Sviluppo professionale delle risorse

Definizione dell'area: Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.

Livello 2 – accettabile: la scuola promuove iniziative di formazione per i docenti anche se solo in parte le stesse soddisfano le esigenze formative necessarie. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali e strumenti, sufficientemente utili e di qualità apprezzabile. Si individuano spazi per il confronto tra colleghi unitamente alla necessità di potenziare il patrimonio di materiali didattici sia per le attività curricolari, sia per le attività dei PEI.

Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie

Definizione dell'area: Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie.

Livello 3 – buono: La scuola partecipa a reti sia in qualità di capofila, sia in qualità di partner ed ha collaborazioni consolidate con soggetti esterni, le collaborazioni risultano integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, anche se le stesse necessitano di una maggiore curvatura verso le esigenze particolari

degli alunni di "Frontiera". La scuola è coinvolta in iniziative di confronto con il territorio e sta potenziando le attività che tendono a coinvolgere i genitori nelle proprie iniziative e attività raccogliendo suggerimenti e stimoli da parte degli stessi.

Attività di autovalutazione

Definizione dell'area: Attività di autovalutazione d'istituto e forme di controllo e monitoraggio (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, rendicontazione sociale).

Livello 2 – accettabile: La scuola realizza una attività di autovalutazione attraverso la quale ha individuato gli aspetti su cui fare autovalutazione ma le tecniche utilizzate necessitano di un intervento di miglioramento. La riflessione sui risultati delle prove INVALSI pur se sufficiente non risulta esaustiva e deve essere approfondita. Il rapporto di autovalutazione è sufficientemente articolato anche se coglie in pieno gli aspetti che necessitano di un intervento immediato sia nella parte organizzativa sia nella parte di destinazione delle risorse finanziarie. La diffusione dei risultati dell'attività di autovalutazione va migliorata.

Risultati

Successo scolastico

Definizione dell'area: Il concetto di successo scolastico rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. Per quantificare questa area sono rilevanti alcuni dati sul percorso scolastico degli studenti, quali in particolare: studenti in ritardo, studenti rimandati, studenti promossi con il minimo dei voti, studenti trasferiti e studenti che hanno abbandonato la scuola.

Competenze acquisite

Definizione dell'area: Le competenze che possono essere acquisite a scuola sono di diverso tipo. Con competenze di base ci si riferisce alle competenze di tipo generale, trasferibili a differenti compiti, rilevanti per la formazione e la preparazione generale della persona. Queste competenze fanno riferimento alla dimensione culturale generale di un individuo. A scuola si considerano generalmente di base le competenze linguistiche e quelle matematiche. Si parla invece di competenze chiave per indicare competenze - anche di natura trasversale - ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche e le competenze digitali. Per la valutazione delle competenze di base conseguite dagli studenti è possibile utilizzare come indicatori gli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica. Non sarà possibile invece una valutazione delle competenze chiave, non essendo disponibili indicatori di tipo comparativo.

Equità degli esiti

Definizione dell'area: L'equità degli esiti rimanda alla necessità di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Informazioni puntuali sull'equità degli esiti sono desumibili dalla restituzione dei risultati delle prove INVALSI. In particolare è da considerare la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

Livello 3 – buono. il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è quasi sempre superiore a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile. L'incidenza della variabilità tra le classi rispetto alla variabilità totale nel punteggio delle prove di italiano e matematica e nell'indice di background familiare è inferiore al dato nazionale eccetto che nella classe III della secondaria. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore al dato regionale e nazionale. I punteggi in italiano e matematica delle classi non si discostano molto dalla media della scuola anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo. Non ci sono fenomeni di cheating o sono contenuti.

Obiettivi di miglioramento

Sulla base delle evidenze emerse dalla lettura della documentazione e dal confronto con le diverse componenti scolastiche durante la visita, suggeriamo alla scuola di lavorare per la definizione di piani di miglioramento in una o due delle seguenti aree relative ai processi e/o ai risultati:

Area 2 progettazione della didattica e valutazione degli studenti: La ri-progettazione del curricolo risulta essere una delle priorità da affrontare, ricurvando lo stesso verso una piena verticalizzazione coinvolgendo l'intero Istituto.

Area 7 gestione strategica delle risorse: si individua la necessità di ri-disegnare la geografia della distribuzione delle risorse tecnologiche, sia dei laboratori scientifici disciplinari sia delle dotazioni multimediali e informatiche presenti nella scuola, favorendo in questo modo il pieno e concreto utilizzo di tale patrimonio, da parte sia dei docenti che dei discenti. Unitamente alla necessità di individuare le risorse necessarie per svecchiare il parco macchine dei laboratori informatici che ad una osservazione diretta risultano obsoleti e pochissimo funzionanti.

Area 8 sviluppo professionale delle risorse: si coglie la necessità di un maggior investimento per le attività di formazione e aggiornamento del personale docente, anche attraverso la realizzazione di una attività di documentazione delle buone pratiche.”

PER L'INCLUSIONE



PER GLI ALUNNI E LE ALUNNE DISABILI

Il nostro Istituto:

- favorisce una reale ed efficace integrazione degli alunni e delle alunne diversamente abili attraverso percorsi comuni e/o individualizzati
- stabilisce le linee guida dell'azione educativa e didattica in relazione al piano individualizzato
- mantiene i rapporti con enti e associazioni esterne ai fini di un miglioramento del servizio scolastico
- provvede ai loro bisogni e programma (in base alle risorse finanziarie) l'acquisto di materiali e attrezzature per facilitare la didattica e favorire l'integrazione
- promuove la loro partecipazione alle uscite didattiche e alle attività extracurricolari, prevedendo anche di adeguarle alle loro esigenze con ausili, supporti adeguati, personale docente e sanitario ove richiesto.

Le azioni messe in atto prevedono di:

- accompagnarle/i nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da questa alla secondaria
- valorizzare l'esperienza già vissuta

- fare percepire la portata di ogni percorso scolastico
- apprezzare la diversità come risorsa
- avviare e consolidare il processo di appartenenza al gruppo classe e alla scuola
- sostenere le famiglie.

Le nostre risorse:

- Docenti specializzate/i, il dipartimento delle/gli insegnanti di sostegno
- A.S.P.
- Osservatorio per la prevenzione della dispersione scolastica
- gli operatori socio-assistenziali
- le associazioni delle famiglie
- le associazioni di volontariato

ACCESSIBILITÀ, STRUTTURE E STRUMENTI

Ai sensi dell'art. 28 della legge 118/1971, del DPR 384/1978, del Decreto del Ministero per i BB. CC. n. 114 del 16/05/2008, della legge n. 41 del 28/02/1986, del DPR n.503 del 24/07/1996 e della legge 104/92:

- gli edifici del nostro Istituto non presentano barriere per l'accesso ai locali (esterni accesso su strada e scivolo)
- i servizi igienici dedicati agli alunni sono presenti in tutti i plessi sia della Primaria che della Secondaria
- ogni plesso è dotato di un laboratorio attrezzato per le attività didattiche
- attrezzature informatiche e software costantemente aggiornati (sono presenti, infatti, software di apprendimento per i diversi sviluppi cognitivi). L'esigenza di ulteriori sussidi didattici e attrezzature viene rilevata e soddisfatta anche attraverso l'Ausilioteca Multimediale del Comune di Palermo.

Ai sensi della lg. 104/92, della lg. 107/2015 e del del decreto legislativo n. 66/2017, l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato, PEI quale parte integrante del progetto individuale (art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328). Alla realizzazione di tale progetto di vita, la nostra scuola concorre anche attraverso il personale opportunamente formato e specializzato, i docenti di sostegno, il personale ATA, le componenti afferenti gli Enti locali (assistanti igienico-personali e all'autonomia e alla comunicazione).

PROGETTI SPECIFICI

Rilevato l'esito positivo emerso nella progettazione pregressa nel successo formativo degli alunni, si prevede di espletare per il triennio 2019/22 i progetti dedicati all'inclusione con la partecipazione di disabili e normodotati:

- *Qualità nella biodiversità e Scienziati per un giorno.*
- *Lo sport è un diritto per tutti.*
- *Corso di avviamento al tennis da tavolo per normodotati e disabili fisici.*
- Partecipazione alla *Giornata nazionale dello sport paralimpico*

- *Indirizzo sportivo – sezione L - aperta a tutti.*
- *Noi ... tutti diversi* Gruppo di percussioni aperto alla partecipazione di disabili e BES.
- *Scacchi a scuola.* Corso di alfabetizzazione al gioco degli scacchi.
- Gruppo musicale *Maredolce Tribal Band.*
- Progetti di attività laboratoriali a tema realizzati periodicamente, a classi aperte che consentano la partecipazione di tutti gli alunni interessati con lo scopo di valorizzare la creatività e l'espressività attraverso la realizzazione di manufatti artistici e artigianali.

Tutte le attività corali e le manifestazioni culturali e teatrali che coinvolgono i nostri alunni sia da attori che da fruitori, le visite didattiche e i laboratori artistici organizzati nel nostro Istituto garantiscono la possibilità di partecipazione di tutti gli alunni.

PER GLI ALUNNI E PER LE ALUNNE CON B.E.S.

Sensibile alle problematiche riguardanti l'integrazione di tutte/i le/gli alunne/i, la nostra scuola rivolge anche particolare attenzione agli alunni e alle alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento quali la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia (Art. 1 L. 170/10) e con altri Bisogni Educativi Speciali, bisogni legati soprattutto allo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (Dir. MIUR 22/12/2012).

Per gli alunni e per le alunne con DSA è predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente le eventuali misure dispensative, interventi educativi e/o strumenti compensativi ritenuti più idonei per garantire l'inclusione dell'alunno.

Il PDP va firmato dai genitori dell'alunna/o in quanto rappresenta un accordo di collaborazione fra scuola e famiglia.

Nell'anno scolastico 2016/17, il nostro Istituto ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola Amica della Dislessia" per l'elevato numero di docenti che hanno frequentato con successo il corso di formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Per gli alunni e le alunne con B.E.S., il Consiglio di classe attua precise strategie (es. attività di tutoraggio per alunne/i in istruzione familiare; incremento delle attività sportive con la collaborazione di strutture presenti nel territorio e/o apertura pomeridiana dei locali della scuola; osservazione e monitoraggio attraverso schede preposte; percorsi individualizzati condivisi dai singoli consigli di classe anche con la collaborazione delle famiglie) e individua opportuni strumenti per garantire il successo formativo.

Consapevole che un Bisogno educativo speciale, individuato attraverso diagnosi o considerazioni didattiche, non sia per sempre, la nostra scuola prevede interventi verificati nel tempo, così da attuarli solo fin quando il Consiglio di Classe non lo ritenga necessario. (CM n° 8-561 del 6/3/2013).

Per gli/le alunne/i straniere/i ci si avvale del Protocollo d'Accoglienza, strumento necessario a sostenere queste/i alunni e le alunne nel primo periodo della frequenza scolastica. Serve anche per adempiere a tutti i provvedimenti attraverso cui l'istituzione educativa, l'alunna/o straniera/o e la famiglia entrano in relazione, anche formale, all'interno della realtà scolastica.

Il Protocollo d'Accoglienza riguarda 3 aree del funzionamento scolastico:

- area amministrativa: iscrizione e inserimento a scuola degli alunni e delle alunne straniere/i
- area comunicativo-relazionale: compiti e ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola
- area educativo-didattica: assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

All'interno del Protocollo sono dettagliati, oltre agli adempimenti, compiti e ruoli di: insegnanti, personale amministrativo e, eventualmente, dei mediatori culturali.

Obiettivi del Protocollo d'Accoglienza:

- Favorire un clima d'accoglienza positivo con l'alunna/o straniera/o e la famiglia.

- Rimuovere eventuali ostacoli all'integrazione degli alunni e delle alunne straniere/i.
- Promuovere un rapporto di collaborazione educativa con la famiglia dell'alunna/o straniera/o.

Per la realizzazione dell'inclusione risulta essere fondamentale il supporto delle psicopedagogiste che operano nell'ambito dell'Osservatorio di area per la prevenzione della dispersione scolastica.

PER LE ECCELLENZE

La Circolare n. 77 del 6 settembre 2010 così recita "... *Per valorizzare le eccellenze è indispensabile che le scuole sappiano coinvolgere i propri studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il loro confronto con altre realtà scolastiche, ...*"

Nel nostro Istituto le attività connesse a tale scopo hanno come obiettivi:

- il potenziamento dei percorsi per le Eccellenze
- attivare, partecipare e coordinare Olimpiadi e Concorsi
- promuovere orientamenti e attività specifiche.

Il nostro Istituto, pertanto, prevede la partecipazione a:

- Olimpiadi di matematica
- lettura di testi e incontri con l'autore
- concorsi di poesia e fotografici
- laboratori di scrittura creativa
- certificazione linguistica
- esecuzioni musicali
- produzioni artistiche
- gare sportive
- produzione di materiale multimediale
- concorsi fotografici

PER LA LEGALITÀ

Partendo dalla necessità di curare la formazione e l'educazione dei/delle giovani, si valorizzano attività e iniziative, anche con reti di scuole e associazioni, allo scopo di ampliare il Piano dell'Offerta Formativa all'insegna del pluralismo culturale, promuovendo azioni sul territorio tese a far sì che la Legalità diventi un "BENE" in cui "confidare", credere e sperare.

L'urgenza di formare coscienze libere si accompagna con la necessità di educare al rispetto dello Stato e delle Istituzioni e si traduce nella volontà di attuare metodologie che siano alternative alle lezioni frontali, che propongano modelli positivi da emulare e che consacrino il valore della memoria.

Ai momenti di studio e di ricerca si alternano attività proposte dalle Associazioni, incontri integrativi, la pratica del Teatro della legalità e del Teatro dei Pupi, le visite guidate presso siti di interesse artistico e

culturale ecc. In tutti i momenti, si cerca di coinvolgere il maggior numero possibile di alunne/i e genitori dando vita a laboratori di democrazia, strutturati e ideati per l'osservanza delle regole, il rispetto degli altri e delle altre, dei tempi, degli spazi e dei ruoli assegnati.

Alcuni nostri percorsi:

1. Attività e incontri con Associazioni, testimoni, magistrati, familiari delle vittime, autori. Le attività prevedono numerosi e vari incontri d'aula con laboratori, rivolti agli/alle alunne/i sia della Scuola primaria sia della Scuola Secondaria.
2. Torneo “Angeli della strada”. Il torneo si svolge in memoria delle vittime di incidenti stradali, e prevede il coinvolgimento del Comando dei Vigili Urbani di Palermo - Ufficio di Educazione Stradale, la presenza di familiari delle vittime e dei rappresentanti della III Circoscrizione.
3. Torneo “Scortiamo la legalità”. Il torneo prevede la presenza dei familiari delle vittime della mafia, delle autorità cittadine, dei rappresentanti della III Circoscrizione.
4. Partecipazione alla manifestazione del XXIII Maggio. La manifestazione, indetta dalla Fondazione "Giovanni e Francesca Morvillo" è rivolta ai/alle docenti, agli/alle alunne/i e genitori delle Scuole Primaria e Secondaria e prevede la partecipazione alle attività che si svolgono nelle piazze e al corteo da via D'Amelio all'albero Falcone. Contestualmente, la scuola è nella rete "Diamo un calcio alla mafia" (scuola capofila l'ICS "Scelsa") per la promozione di valori sportivi e di legalità.
5. Il teatro della legalità. Questa Istituzione scolastica, stabilendo anche contatti e collaborazioni con reti di scuole, associazioni, enti pubblici e privati, è da anni impegnata nell'azione di sviluppo e realizzazione di attività di ricerca interdisciplinari sul tema dell'educazione alla legalità, ottenendo preziosi e significativi risultati grazie alla realizzazione di opere teatrali, atte a consacrare il valore della memoria e a porre ad esempio le azioni di quanti hanno pagato con la vita il loro impegno nella lotta alla mafia.

PER LE PARI OPPORTUNITÀ

L'ICS Maredolce di Palermo, sensibile al tema della violenza e della discriminazione, attua interventi a favore della legalità e del rispetto dei diritti umani. Numerose attività integrative, di documentazione, approfondimento, vengono rivolte agli studenti e alle studentesse, ai genitori e ai/alle cittadine/i del territorio al fine di formare le coscenze alla cultura del rispetto degli/delle emarginate/i e all'accettazione delle altre culture. Infatti, le condizioni sociali, economiche e culturali in cui versa la città di Palermo si distinguono per la presenza evidente di popolazione multirazziale, per la dispersione scolastica, la disoccupazione e per i fenomeni di criminalità organizzata, racket e droga. Per la lotta alle discriminazioni, il nostro Istituto da sempre si impegna con gli alunni e le alunne per prevenire comportamenti discriminatori, acquisire fiducia in sé stessi, favorire l'aggregazione, gli scambi e lo spirito di gruppo, sviluppare le capacità relazionali, condividere spazi di gioco e di creatività. I buoni risultati ottenuti dalle esperienze, ormai decennali, confermano la necessità di educare al confronto con gli altri e le altre, al fine di modificare i comportamenti e creare la cultura dell'accoglienza e del rispetto. Di fronte alla presenza di alunne/i stranieri/i si è reso necessario e doveroso:

- PENSARE ad una politica dell'accoglienza coerente con i compiti della scuola e dell'educazione dei diritti e doveri di cittadinanza;
- RISPONDERE all'urgenza della scolarizzazione orientata ad un progetto di vita per l'integrazione socio-culturale e professionale degli alunni stranieri;
- STUDIARE un approccio interculturale che si rivolga alla totalità della classe e sappia rileggere l'evento "alunno straniero" come uno stimolo, una risorsa, una possibilità di riconoscimento e valorizzazione delle differenze e si proietti verso la convivenza democratica;
- PROPORRE la conoscenza di culture "altre" e favorire l'incontro e il dialogo;

- **MIRARE** all'interpretazione condivisa e all'individuazione di orizzonti comuni per favorire la coesione sociale e ridurre gli scontri.

Per contrastare la formazione e la trasmissione degli stereotipi di genere si attuano percorsi di formazione che si focalizzano sulle differenze per viverle come risorsa e imparare a integrarle.

Si costruiscono occasioni di riflessioni e di approfondimento che consentono di approcciarsi a una visione che superi gli stereotipi culturali esistenti.

Principali temi di intervento:

- identità di genere
- rapporti tra i generi e il mutare dell'affettività
- lavoro e i ruoli in famiglia
- conoscenza delle leggi.

Contro il bullismo, vengono portati avanti diversi percorsi educativi e informativi per alunni e docenti con la partecipazione a corsi di formazione e con progetti che si intrecciano anche con quelli attuati nell'ambito dell'educazione alla legalità. Uno, in particolare, utile alla conoscenza del patrimonio storico-artistico della città di Palermo mette in campo le strategie metodologiche più adatte sia per "rivitalizzare" gli oggetti artistici che i musei cittadini conservano, sia per stimolare nei/nelle giovani il sentimento di "riappropriazione" nei confronti della propria storia e della propria identità culturale. La città di Palermo ospita numerosi e vari musei, tanto preziosi quanto sconosciuti, che daranno l'opportunità di stimolare le potenzialità intuitive, cognitive ed operative degli alunni e, nel contempo, divenire valido mezzo per azioni di recupero per gli alunni in difficoltà. Inoltre, le numerose attività sportive svolte nel nostro Istituto favoriscono l'acquisizione e la condivisione di valori comuni.

IL RECUPERO, IL CONSOLIDAMENTO E IL POTENZIAMENTO

Strategie per il **recupero** delle conoscenze e delle competenze:

- attività mirate con diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- studio assistito in classe (sotto la guida dell'insegnante o di un compagno *tutor*)
- verifiche di apprendimento e di comprensione (relative ai saperi e alle competenze semplici disciplinari)
- coinvolgimento in attività collettive
- valorizzazione dell'ordine e della precisione nell'esecuzione dei lavori
- pianificazione del tempo da dedicare giornalmente allo studio
- stimolazione della motivazione.

Strategie per il **consolidamento** delle conoscenze e delle competenze:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione e assimilazione delle conoscenze
- affidamento di incarichi di tutoraggio
- verifiche di apprendimento e di comprensione (relative ai saperi e alle competenze semplici disciplinari)
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

Strategie per il **potenziamento** delle conoscenze e delle competenze

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- affidamento di incarichi di responsabilità
- stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- impulso all'esercizio dello spirito critico
- stimolo alla lettura di testi extrascolastici
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi.

Le suddette attività vengono espletate nel corso dell'anno secondo quanto stabilito nel Documento sulla valutazione del nostro Istituto e allegato al presente Piano Triennale dell'offerta formativa.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un percorso formativo complesso rivolto agli/alle alunni/e, che procede in maniera progressiva sia nella conoscenza di sé che nell'acquisizione di conoscenze e competenze per condurle/i a saper operare scelte consapevoli tenendo conto delle proprie attitudini, aspirazioni, capacità e interessi. Nel processo di formazione sono coinvolti alunne/i, genitori, docenti.

Per favorire il passaggio degli/delle alunne/i fra i diversi ordini di scuola si adottano differenti strategie:

- colloqui fra i/le docenti per una migliore conoscenza degli/delle alunne/i
- attivazione di laboratori a tema disciplinare o multidisciplinare organizzati dalle/dai docenti nelle scuole primarie
- condivisione di progetti di festa in cui le/i alunne/i lavorano insieme condivisione di progetti in rete.

L'orientamento verso le scuole secondarie di secondo grado si inizia fin dalla prima classe della Scuola secondaria di primo grado attraverso l'osservazione dei progressi dell'apprendimento nelle aree disciplinari e nelle attività laboratoriali ed extracurriculare.

Nelle classi seconde si avviano i contatti di conoscenza con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Nelle classi terze si fa un lavoro di indagine sulla base di: competenze trasversali accertate, attitudini e tendenze, elaborazione del pensiero familiare

Le/gli alunne/i, poi, divise/i in gruppi secondo le scelte previste, incontrano i/le referenti delle diverse scuole secondarie di secondo grado, partecipano a laboratori nelle scuole scelte, visitano i locali delle nuove scuole.

La frequenza delle/gli alunne/i viene monitorata nel corso del primo anno di Scuola secondaria di II grado.

IL LABORATORIO: OFFICINA DELLE IDEE

L'apprendimento delle varie discipline è facilitato dall'applicazione della didattica laboratoriale.

La didattica laboratoriale considera il "laboratorio" non solo come uno spazio fisico attrezzato, ma come una modalità di lavoro in cui docenti e allieve/i progettano e sperimentano, mettendo in esercizio la loro creatività. La didattica laboratoriale si basa sulla motivazione, sulla partecipazione, sulla problematizzazione, sulla valorizzazione dei diversi stili cognitivi e punta alla costruzione della conoscenza piuttosto che alla sua trasmissione. Il laboratorio è, comunque, anche un luogo fisico, sia dentro, ma anche fuori dallo spazio scolastico.

L'Istituto è dotato dei seguenti spazi laboratorio:

- 3 laboratori Scientifici*
- 2 laboratori informatico/multimediali*
- Laboratorio linguistico informatico*

- Laboratorio di arte
- 2 laboratori di musica strumentale*
- Laboratorio di ceramica
- Sala teatro e video
- Spazi per le attività ginnico sportive
- Biblioteca di classe e di scuola
- Videoteca
- Aule con LIM*
- Palaoreto

* istituiti con i fondi P.O.N.-F.E.S.R.

L'ISTRUZIONE PER LA CITTADINANZA EUROPEA

Il nostro istituto ha tra gli obiettivi essenziali la *costruzione* della cittadinanza europea da attivare su più fronti :

A - Lo studio di 2 lingue straniere :

- Inglese, prima lingua straniera in tutte le classi.
- Francese o Spagnolo come seconda lingua straniera comunitaria secondo scelta delle famiglie
- Progetto Primaire en Français per tutte le classi della primaria

B – L’adeguamento delle performance delle alunne e degli alunni agli standard europei.

C – L’acquisizione delle competenze trasversali tratte dalle Raccomandazioni della Comunità Europea.

Si prevede l’introduzione della metodologia CLIL in tutte le classi della Scuola primaria e secondaria, grazie alla formazione specifica dei/delle docenti attraverso l’impiego delle risorse per il potenziamento.

LE AREE TRASVERSALI

- Educazione alla Salute
- Educazione Ambientale
- Educazione Stradale
- Attività e Manifestazioni Sportive
- Attività Musicali
- Attività Culturali
- Sicurezza

La nostra Scuola ha come grande finalità “L’EDUCAZIONE AI VALORI DELLA CONVIVENZA CIVILE” che vanno vissuti nella realtà, nell’organizzazione e nelle attività che vengono proposti.

I temi trasversali che abbiamo scelto hanno in comune finalità e obiettivi che si intrecciano, non afferiscono

in maniera netta a una piuttosto che a un'altra disciplina, ma le percorrono in maniera, per l'appunto, "trasversale".

Particolare rilevanza assume **l'Educazione alla Salute**, in quanto aspetto fondamentale della piena formazione del cittadino. Come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la salute è "lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale". Educazione alla salute significa "promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco".

L'Educazione alla salute prevede percorsi che riguardano la prevenzione, le dipendenze, l'educazione alimentare e a sani stili di vita, l'educazione all'affettività e alla sessualità con forme di particolare e duratura collaborazione con il Consultorio familiare di Villagrazia.

Come evidenziato dalle linee guida per **l'Educazione Ambientale** elaborate nel 2014 da un gruppo di lavoro interministeriale, coordinato dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Educazione Ambientale, oggi più che mai, deve coincidere con l'educazione allo Sviluppo Sostenibile. Educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita. Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera dei valori prima che su quella cognitivi.

L'insegnamento **dell'Educazione Stradale** si colloca all'interno di un ampio quadro educativo/didattico che coinvolge diversi soggetti istituzionali e non: scuola, Enti Locali, associazionismo, famiglia. Esso non è inteso solo come trasmissione di norme che regolano la circolazione, ma soprattutto come educazione alla legalità e alla convivenza civile.

Le Attività Sportive sono fra gli strumenti più efficaci per aiutare i/le giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscono la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Ci adoperiamo per un maggior coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nelle attività sportive in termini sia di interesse che di partecipazione con il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva per implementare il loro senso civico, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile e promuovere un nuovo progetto di sport che favorisce l'inclusione dei/delle più deboli e disagiate/i. Allo sport, inoltre, è riconosciuta l'alta valenza educativa in quanto tutti sono chiamate/i a rispettare regole da tutte/i accettate e condivise.

I/le ragazze/i oggi vivono una realtà con una forte presenza musicale spesso, comunque, soltanto subita. **Le Attività Musicali** forniscono agli/alle alunne/i, una maggiore capacità di lettura critica della realtà e una ulteriore possibilità di conoscenza e coscienza di sé, sia dal punto di vista emotivo che razionale. Inoltre, la grande ricchezza di stimoli e di situazioni offerti contribuisce alla formazione del/la ragazza/o, da un lato aiutandola/o a sviluppare specifiche capacità (memoria, coordinamento, senso ritmico, critico, metodo), dall'altro abituandola/o all'inserimento nel gruppo, al confronto non competitivo, al gioco creativo ed intelligente.

Istruzione e formazione trovano coronamento nell'acquisizione di un bagaglio culturale che faccia prendere ad ogni alunna/o consapevole e non pregiudizievole coscienza di sé come concreta/o cittadina/o inserita/o in un contesto storico-ambientale. A tale scopo vengono organizzate **Attività Culturali** di particolare interesse artistico-architettonico ma anche ad ambienti e manufatti legati alla vita quotidiana, produttiva, sociale di un quartiere della propria città o di un paese; gli/le alunne/i vengono guidate/ti inoltre nella partecipazione creativa ad iniziative e attività culturali promosse da altri enti o istituzioni che si prefissano le stesse finalità. L'interesse per **il Castello di Maredolce e la Chiesa di S. Ciro** parte da finalità educative, ancor prima che didattiche. I percorsi educativi che sottendono a tutte le attività sono quelli della formazione della coscienza storica e dell'identità culturale. Presupposti fondamentali per contrastare la subcultura mafiosa, per riappropriarsi del territorio e per guidare gli/le alunne/i nella formazione di una coscienza civica e di cittadinanza attiva.

La nostra scuola ha recepito il D.Lgs. 81/2008 a tutela del bene della salute, come recita l'art. 32 della Costituzione, di tutti gli operatori, le/gli alunne/i e tutti coloro che si trovano ad operare, anche temporaneamente, nei locali scolastici.

Il tema della **Sicurezza** fa parte della didattica della scuola come salvaguardia consapevole di ognuno verso se stesso e gli/le altre/i anche con il supporto di personale specializzato esterno.

LE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Per promuovere al meglio l'acquisizione di competenze connesse con gli indirizzi di studio scelti, il nostro Istituto promuove numerose attività extracurriculari che affiancano e indirizzano gli studenti verso una maggiore consapevolezza offrendo, inoltre, un'ulteriore opportunità di sperimentazione personale e laboratoriale. Le attività elencate sono specificate di seguito nelle schede dei relativi progetti.

1. Feste a tema partecipate nel territorio
2. Sport/esercizi/gare/tornei
3. Estemporanea e laboratori di arte
4. Laboratori musicali, di canto e cori
5. Certificazione lingue straniere
6. Olimpiadi di matematica
7. Andiamo a teatro - Il teatro viene a scuola
8. Andiamo al cinema/Cineforum a scuola
9. Visite guidate a tema
10. Viaggi di istruzione in Italia
11. Laboratori di lettura espressiva e dizione
12. Laboratori di conoscenza della città dal punto di vista storico e artistico-monumentale
13. Laboratori di scienze
14. Attività di potenziamento e recupero per gruppi di livello
15. Partecipazione a manifestazioni sul tema della legalità
16. Incontri con l'autore
17. Gemellaggi
18. Incontri con magistrati e /o rappresentanti delle forze dell'ordine
19. Attività di educazione alla salute
20. Attività di Educazione ambientale

TEMPO SCUOLA

Considerate le richieste delle famiglie, il funzionamento orario della nostra scuola, prevede la distribuzione delle lezioni su cinque giorni settimanali, da lunedì a venerdì.

Scuola dell'infanzia:

- **Modulo orario 25 ore:**

Sezioni A B D E F Tempo ridotto
Da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 13.15

- **Modulo orario 40 ore:**

Sezione C Tempo normale (*comprensivo dell'orario mensa*)
Da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 16.15

Scuola primaria:

- **Modulo orario a 27 ore**

Tutte le classi

Lunedì, martedì e mercoledì e giovedì dalle 8.00 alle 13.30
Venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Scuola secondaria di 1° grado:

- **Modulo orario 30 h settimanali:**

Tutte le classi (tranne corsi a T.P.)
Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00

- **Modulo orario 38 h settimanali:**

Lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 17.00
Martedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 14.00
Un sabato al mese: ***Laboratorio di scoperta nel territorio*** (visita guidata nel territorio)

Specificità corsi Scuola secondaria di primo grado a partire dall'a.s. 2016/17

SEDE CENTRALE – via Fichidindia 6 (ingresso da via della Conciliazione)

Sezione B “Elisabetta” – tempo normale – 30 ore – lingue: Francese e Inglese
potenziamento della lingua inglese con moduli CLIL: in alcune discipline non linguistiche si introdurranno dei moduli svolti in inglese

Sezione H “Ipazia” – tempo prolungato – 38 ore – lingue: Francese e Inglese
indirizzo scientifico: due pomeriggi a settimana con attività laboratoriali e un sabato al mese uscita nel territorio

sezione I “Tersicore – tempo prolungato – 38 ore – lingue: Francese e Inglese
indirizzo musica e coreutica.: due pomeriggi a settimana con attività laboratoriali legate all'avviamento dello studio di uno strumento musicale, familiarizzazione con la danza, attività teatrali

Sezione L “Cervantes” – tempo normale – 30 ore – lingue: Spagnolo e Inglese
Approfondimento della lingua e cultura spagnola, con particolare riferimento alla Sicilia

Sezione M “Idrisi” – tempo normale – 30 ore – lingue: Francese e Inglese
valorizzazione dell'itinerario arabo-normanno Patrimonio UNESCO con progetti specifici di potenziamento sulla conoscenza culturale del territorio.

SEDE SUCCURSALE – largo Lioni 7

Sezione A “Ruggero II” – tempo normale – 30 ore – lingue: Francese e Inglese
valorizzazione dell’itinerario arabo-normanno Patrimonio UNESCO con progetti specifici di potenziamento sulla conoscenza culturale del territorio.

Sezione C “Archimede” – tempo normale – 30 ore – lingue: Francese e Inglese
potenziamento delle discipline scientifiche

Sezione D “Federico II” – tempo prolungato – 38 ore – lingue: Francese e Inglese
due pomeriggi a settimana con attività laboratoriali di italiano e matematica e un sabato al mese uscita nel territorio

Sezione E “Clio” – tempo normale – 30 ore – lingue: Spagnolo e Inglese
valorizzazione del patrimonio delle tradizioni siciliane

Sezione G “Europa” – tempo normale – 30 ore – lingue: Francese e Inglese
potenziamento delle lingue inglese e francese con moduli CLIL: in alcune discipline non linguistiche si introdurranno dei moduli svolti in inglese e/o in francese

DIDATTICA PER COMPETENZE

Ciascun Dipartimento disciplinare ha elaborato le progettazioni per competenze per ciascuna disciplina. Al termine della classe quinta della Scuola primaria e al termine della classe terza della Scuola secondaria di primo grado viene rilasciata una **Certificazione delle Competenze** acquisite, mediante descrizione analitica dei diversi traguardi di competenza raggiunti.

Al riguardo, si fa presente che i descrittori analitici, formulati in modo discorsivo, si distinguono in livelli diversi di padronanza della competenza: da un livello base fino all'eccellenza, con indicatori che vanno dalla lettera “A” alla lettera “D” secondo quanto stabilito dall'art.8 del Decreto legislativo 13/04/2017 n.62 e dal Decreto Ministeriale del 3/10/2017 n. 742. Vedi l'allegato **DIDATTICA PER COMPETENZE**

GESTIONE DELLA SCUOLA

Un Istituto così vasto e complesso necessita di modalità organizzative flessibili e figure di riferimento con precise deleghe riferibili a diverse aree di gestione.

Per garantire la miglior gestione dell'Istituto e delle sedi il Dirigente scolastico ha posto in essere per designazione e/o mandato del Collegio un organigramma costituito da varie figure professionali docenti.

Supporto al modello organizzativo

Collaboratrici del D.s.

I Collaboratrice Vicaria

II Collaboratrice

Responsabile della Scuola primaria

Responsabili della Scuola dell' infanzia

Delegate di plesso – Fiduciarie succursale secondaria

Referenti delle attività trasversali:

- Ambiente e educazione stradale
- Attività e manifestazioni sportive
- Attività musicali
- Salute e HACCP

- Sicurezza
- Beni culturali e Maredolce
- Referente DSA/BES
- Sostegno

Coordinatrici di area dipartimentale:

- Area linguistico-letteraria e IRC
- Area matematica e scienze, tecnologia, musica, arte e scienze motorie
- Area sostegno primaria e secondaria
- Area infanzia e primo biennio primaria
- Area secondo triennio primaria

Supporto all'organizzazione della didattica

Unità Organizzative:

- Formazione classi
- Viaggi di istruzione e visite guidate
- Acquisti e collaudi
- Sostegno

Coordinatori/trici dei Consigli di classe della Scuola secondaria di primo grado

Funzionamento della didattica

Collegio dei Docenti

Consigli di sezione/classe:

- n. 6 Scuola dell'infanzia
- n. 18 Scuola primaria
- n. 30 Scuola secondaria di 1° grado

Funzioni Strumentali:

- Area 1: gestione del Piano dell'Offerta Formativa – 1 funzione strumentale
 - predisposizione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
 - stesura del prospetto sintetico per i genitori entro il mese di dicembre
 - stesura della Carta dei servizi e del Regolamento d'istituto
 - monitoraggio e cura della documentazione educativa delle attività svolte
 - coordinamento dei progetti curriculari ed extracurriculari
 - attivazione di sinergie con i/le docenti incaricati delle altre ff.ss.
- Area 2: Interventi e servizi per gli studenti, integrazione, intercultura, pari opportunità – 3

funzioni strumentali

- Referente nei rapporti scuola-famiglia per alunne/i in difficoltà
 - Supporto ai/alle docenti nell'organizzazione di attività adeguate a far fronte alle situazioni di svantaggio e disagio scolastico legate a difficoltà di apprendimento, gestione dell'ansia e dell'autocontrollo, familiari
 - Collaborazione con il Dipartimento di sostegno
 - Coordinamento e promozione delle attività relative alla continuità e all'orientamento
 - Promozione e diffusione della cultura dell'integrazione, interculturalità, pari opportunità, legalità e lotta alla discriminazione
- Area 3: Innovazione didattica e tecnologica- Autovalutazione d'Istituto – 1 funzione strumentale
 - Coordinamento dell'attività INVALSI
 - Coordinamento del Piano di miglioramento
 - Potenziamento e ottimizzazione del sito web dell'istituto con possibilità di poter fruire anche della documentazione educativo-didattica
 - Gestione della comunicazione *on line*
 - Area 4: Scuola e territorio – 1 funzione strumentale
 - Selezione e proposte ai/alle docenti di iniziative a livello nazionale, regionale e territoriale interessanti per l'istituto
 - Coordinamento delle iniziative culturali in ambito locale
 - Coordinamento delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e delle uscite inerenti ogni altra attività d'istituto

Funzionamento della scuola

Il Consiglio d'Istituto

L'art. 1 del DPR del 31 maggio 1974, n. 416 ("Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica ") istituisce, a livello di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale, gli organi collegiali.

Il fine è "la partecipazione nella gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica."

Il nostro Consiglio d'Istituto è costituito da 18 membri, così suddivisi:

- Il Dirigente scolastico
- 8 rappresentanti del personale insegnante;
- 8 rappresentanti dei genitori degli/delle alunne/i, di cui uno è presidente
- 1 rappresentante del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di circolo o di istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di

orientamento.

All'interno del Consiglio d'Istituto è eletta la **Giunta esecutiva** composta da:

- Dirigente scolastico, presidente
- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- 2 genitori
- 1 docente
- 1 rappresentante del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Il Consiglio d'Istituto elegge al suo interno anche il **Comitato di garanzia**, composto da:

- il Dirigente Scolastico, presidente
- 2 genitori
- 2 docenti

Infine, secondo l'art. 1 c. 129 della L. 107/15, è costituito il **Comitato di Valutazione**, che dura in carica tre anni, così composto:

- Dirigente Scolastico
- 3 docenti (due scelti dal Collegio dei docenti, uno dal Consiglio di Istituto)
- 2 genitori scelti dal Consiglio di Istituto
- 1 membro esterno individuato dall'USR

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ACCORDI DI RETE

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, il nostro Istituto incoraggia tutte le iniziative che pongono la scuola come centro di promozione sociale e civile, favorendo e partecipando ad accordi di rete con tutti i soggetti che, a vario titolo, operano nel territorio

In particolare si cerca di collaborare con altri soggetti per la realizzazione di progetti articolati; contribuire, insieme a altri soggetti che operano nel territorio, a svilupparne la crescita culturale e socio-economica; contrattare con soggetti pubblici e privati per progettare e promuovere interventi di educazione, formazione e istruzione miranti allo sviluppo della persona; partecipare a un sistema integrato di competenze per una migliore prestazione del servizio.

Reti cui afferisce il nostro istituto

- Primaire EN Français – rete regionale di formazione personale e studenti e studentesse della Scuola secondaria di secondo grado finalizzata all'introduzione della lingua francese nella Scuola primaria. La nostra scuola è coordinatrice della rete.
- Osservatorio integrato d'area n. 14 Maredolce – rete territoriale per la prevenzione e il recupero del disagio minorile e della dispersione scolastica. La nostra scuola è coordinatrice della rete.
- Scuola amica UNICEF – rete provinciale costituita nell'ottica dell'innovazione educativa, organizzando azioni di formazione personale e professionale e attività didattiche comuni con il sostegno del progetto Scuola amica dei bambini e dei ragazzi promosso dall'UNICEF (la nostra scuola ha costituito e coordinato la rete nell'a.s. 2012/13).

La scuola collabora regolarmente con scuole, istituzioni, enti, associazioni del territorio:

Assessorato P.I. Regione Sicilia; Assessorato P.I. Comune di Palermo; Scuole di ogni ordine e grado; ASP; Università di Palermo; F.I.G.C.; Associazioni Culturali; Guide turistiche associate della provincia di Palermo; Associazioni Sportive; Giornale di Sicilia; La Repubblica; Assicurazioni Gruppo Carige; Enti accreditati di formazione; Ente Autonomo Teatro Massimo; Ars Nova Associazione Siciliana per la Musica da Camera di Palermo; ISSM "V. Bellini" di Palermo; Association Francophone de Palerme; Institut français di Palermo; Arcigay di Palermo; Consulta provinciale studentesca di Palermo; Style wood di Pioppo; Cooperativa sociale Le Amazzoni; Polizia stradale; Polizia municipale; Circolo Palermitano Scacchi.

In occasione di eventi cui si invita il territorio a partecipare, si attivano rapporti di sponsorizzazione con esercizi commerciali del territorio stesso.

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La determinazione del presente organico dell'autonomia costituisce parte integrante del P.T.O.F elaborato dal Collegio dei docenti

sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico. Le scelte progettuali illustrate saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali di questo Istituto come emerge da questo Piano triennale dell'offerta formativa.

Fabbisogno dei posti comuni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Fabbisogno posti comuni:		Fabbisogno posti di sostegno
INFANZIA	8	2
PRIMARIA	27	8
SECONDARIA	47	14

TOTALE 92

Fabbisogno personale ATA: Assistenti amministrativi 6 e Collaboratori scolastici 17

Organico di potenziamento

Visto il comma 7 della Legge 107/2015 che introduce l'organico di potenziamento finalizzato alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli indicati nel medesimo comma

Considerato il nostro PTOF

Considerate le finalità e le priorità in esso contenute

Considerate le azioni che intendiamo portare avanti per la piena attuazione del Piano

La nostra Istituzione scolastica individua le seguenti figure professionali da inserire nell'Organico dell'Autonomia:

Personale docente

Docente	Campo di potenziamento	Obiettivo prioritario	Azioni di progetto	N.
Lingua Inglese (classe A345)	Lingua straniera	potenziamento delle competenze linguistiche	Potenziamento delle attività CLIL	1

docente di Musica (classe A032) preferibilmente esperto in Coreutica	musicale	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	implementazione di attività nell'indirizzo musica e coreutica e nella scuola primaria	1
docente scuola primaria (EEEE)	laboratoriale	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore	attività laboratoriali	3
Docente scuola dell'infanzia	potenziamento	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore	Attività laboratoriali	1

Personale ATA:

n° 2 collaboratori scolastici; uno a supporto dei due collaboratori con mansioni parziali e uno a supporto dei progetti da svolgere in attività extracurriculare
n° 1 coordinatore amministrativi; come da CCNL previsto a supporto dell'attività del Dsga.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Lavagne interattive multimediali

Nel prossimo triennio si prevede di incrementare la dotazione di Lavagne Multimediali Interattive dell'istituto. Il fine è quello di avere almeno una LIM ogni due classi.

PC/Notebook

Nell'ottica di un funzionamento ottimale delle LIM e della gestione dei plessi sarà necessario anche l'acquisto di pc/notebook da distribuire nei singoli plessi e a disposizione dei/delle docenti nelle aule docenti.

Laboratori multimediali

La dotazione informatica di gran parte dei laboratori multimediali dell'istituto risulta obsoleta e il parco macchine andrebbe in parte rinnovato.

In tutti i laboratori si rende necessario il potenziamento della rete wireless che dovrebbe avvenire attraverso il cablaggio coi fondi PON FESR.

Si prevede, inoltre, di dotare di LIM i laboratori attualmente presenti nell'istituto e l'aula teatro.

Ufficio amministrativo

Il parco macchine dell'ufficio amministrativo risulta in parte obsoleto e dotato di software applicativi e sistemi operativi da aggiornare. Si rende necessario l'acquisto di nuovi pc client.

Sarebbe, inoltre, auspicabile un potenziamento della connessione di rete che risulta particolarmente lenta sia in upload che in download.

Sala medica adeguatamente attrezzata.

FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'istituzione scolastica ha come fine ultimo un servizio di pubblica utilità, la formazione, per cui la propria gestione finanziaria deve ispirarsi a criteri la cui natura sono tipicamente aziendalistici e deve conformarsi ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità e veridicità.

Nello specifico i suddetti principi contabili assumono i seguenti significati:

- trasparenza come accessibilità e comprensibilità dei contenuti
- annualità come riferimento all'esercizio finanziario coincidente con l'anno solare
- universalità come iscrizione al l'interno del Programma annuale di tutte le entrate e le spese
- integrità come iscrizione in bilancio delle voci nella loro interezza senza alcuna compensazione tra entrate e uscite
- veridicità come rappresentazione veritiera dei valori senza sopravalutazioni o sottovalutazioni.

La ricerca dei criteri contabili, quali l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, è investigata attraverso l'utilizzo di informazioni che presentano sia natura contabile che extracontabile.

Nelle istituzioni scolastiche, l'attività formativa svolta durante l'esercizio finanziario e fonte delle movimentazioni contabili avviene attraverso la fase di programmazione, gestione e rendicontazione.

In particolare, si rileva che:

- la programmazione è documentata nel Programma annuale, nella relazione previsionale e programmatica del Dirigente Scolastico, nella sintesi dell'offerta formativa e nelle schede illustrate e finanziarie del Direttore dei servizi generali e amministrativi
- la gestione è documentata nella modifica e verifica del Programma annuale
- la rendicontazione è documentata dal rendiconto finanziario, da quello patrimoniale e dalla relazione del Dirigente sull'andamento della gestione della scuola.

Pur non avendo una propria autonomia finanziaria, le istituzioni scolastiche hanno una scelta autonoma allocativa delle risorse costituenti la complessiva dotazione finanziaria d'istituto.

Le fonti di finanziamento sono date da:

- finanziamenti dello Stato (dotazione ordinaria e altri finanziamenti non vincolati);
- finanziamenti da Enti locali o altre istituzioni pubbliche (vincolati e non vincolati);
- contributi da privati (famiglie vincolati, famiglie non vincolati, di altri vincolati, di altri non vincolati)
- altre entrate.

DOCUMENTI ALLEGATI FUNZIONALI AL PTOF

- Atto di indirizzo del D.S.
- Piano di miglioramento
- Piano di formazione
- Piano digitale
- Curricolo verticale
- Progetti
- Progettazioni di Dipartimento e griglie di valutazione
- Didattica per competenze
- Documento sulla valutazione

Atto di indirizzo

del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 ex art. 1, legge n. 107/2015 e successivi decreti attuativi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”; l'art. 21 della l. 59/1997 e l'art. 3 del DPR 275/1999

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento;
2. il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano) deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

Viste le Linee d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione emanate dal sottoscritto per il Piano relativo al triennio 2016/19;

Visti gli Obiettivi regionali di cui alla nota MIUR USR SICILIA 22615.11-08-2017:

OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;

OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, le seguenti

Linee d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto

di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), qui sotto indicati, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle Prove Invalsi di italiano e matematica delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della secondaria.	Ridurre la differenza negativa dei risultati delle Prove Invalsi rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto economico e culturale simile.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado	strutturare una didattica laboratoriale; utilizzare strategie didattiche metacognitive; monitorare la frequenza degli/delle alunne/i per un adeguamento della progettazione; utilizzare i laboratori per il recupero e per il potenziamento di abilità degli/delle alunne/i

Per il raggiungimento delle suddette priorità e dei traguardi, sono state individuate, ai fini del miglioramento, le seguenti aree di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione, valutazione.	<p>adeguare la progettazione didattica potenziando e recuperando le competenze nelle discipline linguistiche e matematiche e, attraverso una metodologia metacognitiva, arrivare a migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali</p> <p>creare all'interno dei dipartimenti prove con griglie di verifica strutturate per verificare i miglioramenti in itinere.</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	<p>interagire con il contesto e con le istituzioni del territorio.</p> <p>progettare attività laboratoriali con valori ed obiettivi socio educativi condivisi con le famiglie.</p> <p>progettare con i genitori varie attività condivise di arte, musica, teatro, solidarietà.</p> <p>creare una simbiosi fra scuola e territorio utile per definire un progetto educativo che si inserisca nel contesto, e che incida soprattutto negli alunne/i con gravi problemi di</p>

	<p>deprivazione socio - culturale.</p> <p>aprire la scuola sempre di più al territorio affinché il contesto non limiti il successo formativo degli alunni ma sia promotore di crescita e sviluppo.</p>
--	--

Tutti gli obiettivi sopra descritti convergono al raggiungimento delle priorità individuate.

- Per stabilire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dell'andamento dei risultati delle rilevazioni INVALSI nonché delle risorse assegnate per il potenziamento in ambito disciplinare e progettuale.
- Per quanto riguarda le aree di sviluppo progettuale, sulla base delle risorse assegnate si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio da cui si evince come prioritaria l'attenzione alle aree delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, digitali nonché alle competenze artistico-musicali, teatrali, motorie.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2022. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario, pertanto:

- implementare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli/alle alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli/sulle alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli/le alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziative ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- valorizzare le lingue straniere proseguendo il progetto innovativo che introduce alla scuola primaria l'insegnamento con il metodo CLIL della seconda lingua comunitaria francese
- implementare la didattica laboratoriale, le attività sportive e musicali come strategie fondamentali al raggiungimento del successo formativo di tutte/i gli/le alunne/i

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa
- il curricolo verticale caratterizzante
- le attività progettuali
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione per gli studenti e le studentesse, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29)
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli/delle alunne/i straniere/i e con italiano come L2
- le azioni specifiche per alunne/i adottate/i
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunne/i e personale
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (c. 2) e fabbisogno di ATA (c. 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 – OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' RILEVANTI E NECESSARI IN TRE PASSI

Passo 1

Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez 1 tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Dipartimenti disciplinari per creare attività specifiche per il potenziamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali	SI	SI
	2 Adeguamento della progettazione annuale arricchita con strategie metacognitive, potenziamento dell'utilizzo della logica, <i>problem solving</i> ,	SI	SI
	3 Creazione di griglie di correzione per verificare in modo oggettivo gli esiti delle verifiche	SI	SI
	4 corsi di recupero e potenziamento per la lingua italiana e per la matematica	SI	SI
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1.1 Interagire con le istituzioni del territorio condividere obiettivi socio educativi	SI	SI
	2.1 Aprire la scuola al territorio attraverso attività molteplici e coinvolgenti	SI	SI
	3.1 Progettare laboratori con la partecipazione dei genitori per renderli attivi e consapevoli della vita scolastica	SI	SI
	4.1 Progettare laboratori con il supporto delle istituzioni del quartiere per contestualizzare nel territorio il processo socio educativo	SI	SI

Passo 2

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (sez. 1 – tab.2)

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Dipartimenti disciplinari per creare attività specifiche per il potenziamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali	5	4	20
2	Adeguamento della progettazione annuale arricchita con strategie metacognitive, potenziamento dell'utilizzo della logica, <i>problem solving</i> ,	3	5	15
3	Creazione di griglie di correzione per verificare in modo oggettivo gli esiti delle verifiche	5	4	20

4	Corsi di recupero e potenziamento per la lingua italiana e per la matematica	5	5	25
1.1	Interagire con le istituzioni del territorio condividere obiettivi socio educativi	5	4	20
2.1	Aprire la scuola al territorio attraverso attività molteplici e coinvolgenti	5	5	25
3.1	Progettare laboratori con la partecipazione dei genitori per renderli attivi e consapevoli della vita scolastica	3	4	12
4.1	Progettare laboratori con il supporto delle istituzioni del quartiere per contestualizzare nel territorio il processo socio educativo	3	4	12

Passo 3

Elenco degli obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Dipartimenti disciplinari per creare attività specifiche per il potenziamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali	Potenziare e recuperare le competenze nelle discipline linguistiche e matematiche attraverso una metodologia metacognitiva migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.	Utilizzare formati condivisi come strumenti monitoraggio	Consegna dei formati compilazione delle griglie Verifica della coerenza fra il format e le progettazioni
2	Adeguamento della progettazione annuale arricchita con strategie metacognitive, potenziamento dell'utilizzo della logica, problem solving,	Riformulare la progettazione annuale attraverso metodologie adeguate e strategie didattiche	Corsi di formazione per docenti sulla didattica dell'inclusione e su strategie mirate	Ricerca – azione mettere in atto le strategie e condividere i risultati
3	Creazione di griglie di correzione per verificare in modo oggettivo gli esiti delle verifiche	Creare all'interno dei dipartimenti prove con griglie di verifica strutturate per verificare i miglioramenti in itinere.	Prove simulate; prove standardizzate nazionali	Verificare con grafici i risultati ottenuti
4	Corsi di recupero e potenziamento per la lingua italiana e per la matematica	Creare corsi di recupero utilizzando le figure di potenziamento nella scuola primaria e secondaria	Docenti dell'organico dell'autonomia saranno utilizzati per la preparazione e la validazione di prove comuni da somministrare agli alunni coinvolti.	Monitorare i risultati in sinergia con le insegnanti di classe
1	Interagire con le istituzioni del territorio condividere obiettivi socio educativi	Interagire con il contesto, con le istituzioni del territorio, progettare attività	Creare momenti di formazione a pioggia dalle operatrici	Attuare il Progetto contro la dispersione in rete con le scuole

		laboratoriali con valori ed obiettivi socio educativi condivisi	psicopedagogiche a ricaduta docenti - genitori	dell'osservatorio
2. 1	Aprire la scuola al territorio attraverso attività molteplici e coinvolgenti	Creare momenti di formazione con i genitori con tematiche che facciano leva sul ruolo genitoriale	creare una simbiosi fra scuola e territorio utile per definire un progetto educativo che si inserisca nel contesto, e che incida soprattutto negli alunni con gravi problemi di deprivazione socio - culturale	Monitoraggio con questionari iniziali di aspettative e finali di gradimento Diario di bordo
3. 1	Progettare laboratori con la partecipazione dei genitori per renderli attivi e consapevoli della vita scolastica	lavorare con le famiglie e creare con i genitori varie attività progettuali condivisi di arte musica teatro solidarietà sport	Attivare progetti di teatro , laboratori di legalità musica sport	Diario di bordo sulle attività svolte
4. 1	Progettare laboratori con il supporto delle istituzioni del quartiere per contestualizzare nel territorio il processo socio educativo	Interagire con le istituzioni e associazioni onlus presenti nel territorio	La scuola si apre sempre di più al territorio affinché il contesto non limiti il successo formativo degli alunni e anzi sia promotore di crescita e sviluppo	Spettacolazione come momento finale

Sezione 2

Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1

Ipotesi delle azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Azione Prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1 Dipartimenti disciplinari per creare attività specifiche per il potenziamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali	Momenti di confronto e di crescita professionale	Aumentare il carico di lavoro per le docenti prevalenti nella scuola primaria e per le docenti di lettere e matematica per la scuola sec. Di primo grado	Consolidare delle buone pratiche didattiche	Pericolo di manierismo delle prove e delle griglie che può protrarsi negli anni
2 Adeguamento della progettazione annuale arricchita con strategie metacognitive, potenziamento dell'utilizzo della	L'Utilizzo di strategie e metodologie diverse crea momento di arricchimento professionale	Momento di disagio per chi non ha padronanza degli strumenti	Consolidare delle buone pratiche didattiche	Nessuno

logica, <i>problem solving</i> ,				
3 Creazione di griglie di correzione per verificare in modo oggettivo gli esiti delle verifiche	Aggiornamento professionale di autoformazione per la creazione delle griglie	Aumento del carico di lavoro e difficoltà nella creazione degli strumenti	Attività di autoformazione e di ricerca continua	Continuo monitoraggio della validità degli strumenti
4 corsi di recupero e potenziamento per la lingua italiana e per la matematica	Potenziamento dell'autostima dell'alunno	Rallentamento dello svolgimento della progettazione annuale	Recupero da parte degli alunni delle competenze chiave	nessuno
1.1 Interagire con le istituzioni del territorio condividere obiettivi socio educativi	Momento di confronto con il sociale e di crescita della scuola nell'ottica della condivisione delle problematiche territoriali	Difficoltà di coinvolgimento delle istituzione del territorio	La scuola diventa sempre di più luogo fulcro della crescita sociale	nessuno
2.1 Aprire la scuola al territorio attraverso attività molteplici e coinvolgenti	Interazione con il territorio effetto positivo	Difficoltà nella partecipazione delle famiglie con svantaggio socio-culturale	La scuola diventa sempre di più luogo fulcro della crescita sociale	nessuno
3.1 Progettare laboratori con la partecipazione dei genitori per renderli attivi e consapevoli della vita scolastica	Momento di crescita della scuola nel territorio abbassamento della dispersione scolastica	Difficoltà nella partecipazione famiglie con svantaggio socio-culturale	Raggiungimento del successo formativo e abbassamento del tasso della dispersione scolastica	nessuno
4.1 Progettare laboratori con il supporto delle istituzioni del quartiere per contestualizzare nel territorio il processo socio educativo	Buona pratica educativa – didattica Apertura a professionalità altre	Difficoltà l'organizzative ed economiche per le prestazioni professionali	Arricchimento per tutti gli attori del sistema educativo	nessuno

Passo 2

Effetti delle azioni rapportati a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez. 2 – tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1 Dipartimenti disciplinari per creare attività specifiche per il potenziamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali	Tutti gli obiettivi di processo elencati si inseriscono trasversalmente negli obiettivi del piano triennale dell'offerta Formativa della legge 107/2015 secondo i quadri di riferimento di cui in Appendice A e B
2 Adeguamento della progettazione annuale arricchita con strategie metacognitive,	A-B

potenziamento dell'utilizzo della logica, <i>problem solving</i> ,	
3 Creazione di griglie di correzione per verificare in modo oggettivo gli esiti delle verifiche	A-B
4 corsi di recupero e potenziamento per la lingua italiana e per la matematica	A-B
1.1 Interagire con le istituzioni del territorio condividere obiettivi socio educativi	A-B
2.1 Aprire la scuola al territorio attraverso attività molteplici e coinvolgenti	A-B
3.1 Progettare laboratori con la partecipazione dei genitori per renderli attivi e consapevoli della vita scolastica	A-B
4.1 Progettare laboratori con il supporto delle istituzioni del quartiere per contestualizzare nel territorio il processo socio educativo	A-B

SEZIONE 3

Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1

Definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali

Progetto Lotta alla dispersione Scolastica

Figure Professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione docenti - genitori	72	2.400,00 € annui	bonus premiale ex l.107/15
Personale ATA		20		
Altre Figure				

Nessun impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Passo 2

Definizione dei tempi di attuazione delle attività

Area di processo
Curricolo, progettazione e valutazione

Settembre: Analisi della progettazione annuale

Ottobre: Elaborazione format di verifica

Novembre: Consegna griglie di verifica

Dicembre: Verifica trimestrale

Gennaio – Maggio : progetto di recupero

Gennaio – Giugno Verifiche in itinere

Area di processo

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il progetto prevede 3 moduli:

Modulo A formazione docenti 6h	Modulo B formazione genitori 8h	Modulo C Socializzazione al Collegio 4h
Le operatrici psicopedagogiche formano i docenti interessati (2 per ogni ordine) 2 incontri di 3h ciascuno secondo le tematiche descritte periodo (18 – 30 Gennaio)	I docenti formati incontrano i genitori in 4 incontri di 2h ciascuno 1° incontro marzo periodo (1- 4) 2° incontro marzo periodo (14 – 18) 3° incontro aprile periodo (4 – 8) 4° incontro aprile periodo (27 – 29)	Incontri formativi esperenziali docenti esperti – collegio 2 incontri di 2 h ciascuno 1° incontro febbraio periodo (15- 29) 2° incontro maggio periodo (9 – 20)

Passo 3

Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Curricolo, progettazione e valutazione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
dicembre	Prove simulate;	Griglie di verifiche			Adeguamenti nella progettazione annuale
gennaio marzo	Creare corsi di recupero utilizzando le figure di potenziamento nella scuola primaria e secondaria	Griglie di verifiche			
maggio	prove standardizzate nazionali	Prove Invalsi			
giugno	Prove di verifica	Griglie di verifiche			

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
febbraio	Attendere ad aspettative di formazione da parte dei docenti	Questionario di aspettative	Difficoltà nel reperire genitori	Diminuzione della dispersione scolastica	
maggio	Attendere ad aspettative di formazione da parte	Questionario di Gradimento	Difficoltà nel mantenimento della frequenza	Maggiore partecipazione delle famiglie	

	dei genitori		dei genitori	problematiche	
In itinere	Monitoraggio in itinere del processo	Diario di bordo		Partecipazione propositiva famiglie/alunni	

Sezione 4

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1

Esiti degli studenti	Traguardo	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o Modifiche
successo formativo adeguato alle competenze chiave e di cittadinanza	Presenza di coscienza del personale docente e accettazione della priorità che coinvolge tutta l'azione didattica		Monitoraggio degli esiti delle prove standardizzate nazionali negli ultimi tre anni e condivisione delle stesse al collegio				
successo formativo adeguato alle competenze chiave e di cittadinanza	I docenti nella condivisione della priorità devono rivedere la loro strategia e lo stile educativo in funzione di un adeguamento della progettazione		Adeguamento della progettazione attraverso modalità metacognitive che avvicinino l'alunno alla logica delle prove				
successo formativo adeguato alle competenze chiave e di cittadinanza	Creare dei dipartimenti per disciplina che facilitino la creazione degli strumenti		Strutturare prove di verifica utilizzando logiche cognitive e tempi definiti in modo da abituare gli alunni alla				

			temporizzazione delle prove			
successo formativo adeguato alle competenze chiave e di cittadinanza	Inserire nel piano di miglioramento i progressi raggiunti e verificarne l'adeguatezza		Verificare gli esiti delle prove per un continuo monitoraggio ed un miglioramento rispetto agli standard nazionali			

Priorità 2

Esiti degli studenti	Traguardo	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o Modifiche
Abattimento della dispersione scolastica	Interagire con le istituzioni del territorio condividere obiettivi socio educativi						
Abattimento della dispersione scolastica	Aprire la scuola al territorio attraverso attività molteplici e coinvolgenti						
Abattimento della dispersione scolastica	Progettare laboratori con la partecipazione dei genitori per renderli attivi e consapevoli della vita scolastica						
	Progettare laboratori con il supporto delle istituzioni del quartiere per contestualizzare nel territorio il processo						

socio educativo					
--------------------	--	--	--	--	--

Passo 2

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Dipartimenti interdisciplinari	Collegio dei docenti	Griglie	Diffondere ed Attuare una buona pratica
Formazione dei docenti con ricaduta a pioggia sul collegio dei docenti	Collegio dei docenti	Ricerca - azione	didattica

Passo 3

Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione del PDM all'interno della scuola		
Metodi /strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei docenti	docenti	periodico
Organi collegiali	genitori	periodico
Sito web	Docenti/ genitori	Intero anno scolastico
Focus group	Docenti/genitori	Fine anno scolastico

Strategie di diffusione del PDM all'esterno della scuola

Metodi /strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Docenti/ genitori	Intero anno scolastico
Focus group	Testimoni privilegiati	Fine anno scolastico

Passo 4

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

Composizione del Comitato di Valutazione in ATTO IN REVISIONE

Nome	Ruolo
Prof. Vito Pecoraro	Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppa Ranucci	Docente individuata dal CdI
	Docente individuata dal CdC
	Docente individuata dal CdC
Francesca Paola Sinagra	Genitore individuata dal CdI
Rosa Lannino	Genitore individuata dal CdI
	Personale individuato dal Miur

PIANO DI FORMAZIONE

Facendo riferimento alle *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale* (MIUR REGISTRO UFFICIALE del 07/01/2016) viene così definito il Piano di Formazione dell'I.C.S. "Maredolce".

Tenuto conto della lettura e interpretazione delle esigenze dell'istituto evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dal Piano di Miglioramento (PdM), viene qui esplicitato il processo in atto che darà luogo al Piano di Formazione triennale con iniziative rivolte a docenti, personale tecnico-amministrativo e ausiliario, Dirigente Scolastico.

1. In una prima fase è stata svolta l'analisi dei bisogni formativi dell'intero Collegio dei Docenti attraverso un sondaggio tramite modulo google. Ha risposto un campione di 75 docenti su 135 pari al 55% dei docenti di cui il 90% a tempo indeterminato e il 68% della scuola Secondaria. Il 43% ha più di 20 anni di servizio e il 67% ricopre incarichi di responsabilità. Tra i docenti che hanno risposto al questionario. Il 40% preferisce lezioni frontali con strumenti multimediali e/o giornate di studio e/o formazione on line distribuite in un breve periodo mentre solo il 15% su un periodo di tempo più lungo. Il 50% chiede una formazione che varia tra le 20 e le 30 ore e il 60% preferisce attuare tale formazione nel periodo tra settembre e dicembre. Il 40% predilige una formazione curata dall'università, USR, enti accreditati o Scuola. Tra le tematiche da approfondire le percentuali sono le seguenti:
41% Approfondire le conoscenze sui processi di apprendimento
33% Aggiornarsi sulle discipline
35% Ampliare la formazione psicopedagogica
33% Conoscere le nuove normative
36% Approfondire metodologie di programmazione e progettazione
27% Approfondire tecniche di coordinamento e di lavoro di gruppo
21% Aggiornarsi sui processi di valutazione
35% Formarsi sulla comunicazione interpersonale ed educativa

Per quanto riguarda l'aggiornamento in relazione al Piano di Miglioramento e a seguito del sondaggio, risulta che le aree per le quali il Collegio richiede approfondimento formativo sono le seguenti:

AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ: didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale

AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE : Parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva

AREA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA: Progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni

PIANO DIGITALE

Nel corso del prossimo triennio l'ICS Maredolce intende intraprendere una serie di attività di potenziamento "digitale" coerenti con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e derivanti dal RAV d'Istituto e dalla indagine svolta dalla F.S. Area 2 - Sostegno ai docenti come si evince dall'Allegato Piano di Formazione.

Per tracciare le linee di indirizzo delle attività si individuano tre aree d'intervento:

- Formazione
- Curricolo
- Strumenti

Le azioni a loro volta riguardano obiettivi concreti e dichiarazioni d'intento, visto che esistono realistiche necessità che prevedono passi calendarizzabili e si manifesta sin d'ora l'intenzione di partecipare attivamente ai Bandi d'Azione del PNSD.

Formazione

Docenti e/o ATA

- Formazione dei/delle docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento.
- Promuovere azioni per l'innovazione digitale ai fini di un'offerta formativa al passo con i tempi;

- Facilitare l'acquisizione delle Certificazioni delle competenze per tutto il personale.
- L'Autoformazione permanente sul portale web della scuola. Il portale della scuola diverrà uno strumento che offre servizi a tutta la comunità scolastica, canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web e fornisce servizi e informazione a tutta la scuola. La formazione su di esso avviene attraverso sitografie disciplinari aggiornate, permetterà l'autoformazione in tema di sicurezza e con la pubblicazione di contenuti multimediali rivolti ai/alle docenti (video lezioni, schede, ecc).

I/Le docenti, dotate/i di un profilo di accesso personale al sito, oltre all'autoaggiornamento contribuiscono ad alimentare i contenuti didattici del sito ed inoltre contribuiscono al monitoraggio in itinere dei progetti condotti dalla scuola.

A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
<p>Obiettivo Possesso certificazione delle competenze Informatiche per il 75% dei/delle docenti della scuola</p> <p>Trasmettere la conoscenza analogica con modalità digitale.</p> <p>Impegno all'uso della LiM per un tempo non inferiore al 10% del monte ore disciplinare.</p> <p>Impegno alla stesura e pubblicazione, ad uso degli/delle alunne/i della scuola, di una lezione multimediale .</p> <p>Creazione di un database</p>	<p>Obiettivo Possesso certificazione delle competenze Informatiche per il 85% dei/delle docenti della scuola.</p> <p>Trasmettere la conoscenza analogica con modalità digitale.</p> <p>Impegno all'uso della LiM per un tempo non inferiore al 15% del monte ore disciplinare.</p> <p>Impegno alla stesura e pubblicazione, ad uso degli/delle alunne/i della scuola, di una lezione multimediale.</p> <p>Implementazione del database</p>	<p>Obiettivo Possesso certificazione delle competenze Informatiche per il 95% dei/delle docenti della scuola.</p> <p>Trasmettere la conoscenza analogica con modalità digitale.</p> <p>Impegno all'uso della LiM per un tempo non inferiore al 20% del monte ore disciplinare.</p> <p>Impegno alla stesura e pubblicazione di due lezioni multimediali di cui una possibilmente Clil.</p> <p>Implementazione del database</p>

Genitori/Territorio:

- aprire la scuola al territorio attraverso laboratori digitali che stimolino il buon uso delle ICT
- aprire al territorio la possibilità di frequentare percorsi formativi di certificazione informatica
- realizzazione sul sito della scuola di uno sportello multimediale utile a scaricare la modulistica della scuola, del corso
- attivazione e pubblicazione sul sito della scuola, di una mail utile al contatto tra i rappresentanti dei genitori e i/le coordinatori/trici di classe.

Alunne/i:

- coinvolgimento degli/delle alunne/i per la realizzazione dell'archivio della biblioteca e la creazione di una *e-book library multilanguage*
- prevenzione del *cyber bullismo*
- sviluppo e miglioramento delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse attraverso la collaborazione con Università e associazioni
- strumenti compensativi per BES, DSA e alunne/i diversamente abili: *tablet*, audiolibri, sintetizzatori vocali, correttore ortografico vocale. Software per costruzione di mappe e schemi
- piano di inclusione BES, DSA e alunne/i diversamenteabili attraverso l'uso delle ICT.

Curricolo digitale verticale

- Promuovere competenze digitali relativamente al pensiero computazionale (competenze trasversali

a tutte le discipline)

- Sviluppare il *coding* ossia saper programmare.

L’alfabetizzazione è, insieme, uno strumento concreto e un obiettivo determinante per gli studenti che si avvicinano per la prima volta al mondo delle certificazioni informatiche. Basic è la proposta Maredolce valida come credito formativo per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di secondo grado.

Il programma JUNIOR per la Scuola Primaria tratta le basi del linguaggio informatico e del funzionamento di un computer, approfondisce tematiche quali:

- competenze computazionali di base;
- analisi delle componenti Hardware di un computer;
- gestione di un Sistema Operativo a Interfaccia grafica (elementi di base);
- software applicativo: una finestra sull’ambiente OO04 *Kids*;
- alla scoperta del Web e del *Coding*
- primi passi con l’ambiente *Scratch*.

Il programma Junior Advance, successivo livello di formazione, prevede l’approfondimento dei seguenti argomenti:

- i fondamenti dell’ICT
- sicurezza informatica
- navigare e cercare informazioni sul Web
- comunicare in Rete
- elaborazione testi
- foglio di calcolo

Strumenti

La scuola aderirà alle ai bandi MIUR dei progetti PON - FESR 2014-2020 Ambienti digitali per:

- coprire tutte le classi con segnale wi-fi tramite cablaggio
- aggiornare le postazioni pc obsolete della scuola
- dotare tutti i plessi di una sala informatica
- diffondere le LIM in tutte le classi.

Inoltre, si intende:

- realizzare un laboratorio Inclusivo dotato di (portatili, software dedicati, ausili hardware, ecc)
- stipulare adeguati contratti di manutenzione periodica delle dotazioni digitali della scuola
- realizzare di una postazione “E-book Maredolce” in biblioteca. Quest’ultima non collegata ad internet sarà atta al consulto dei materiali, lezioni e test che ogni docente pubblica a proprio nome, a beneficio degli studenti
- creare sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola

- rivitalizzare la Biblioteca scolastica
- creare e-book per disciplina a cura dei docenti della scuola
- avviare lo studio, per la diffusione delle circolari ai docenti genitori e alunni, in modalità elettronica, con attestazione di ricevimento e/o adesione ove previsto.

PROGETTO POTENZIAMENTO

Il progetto di “potenziamento” nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola “ Non uno di meno”, nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, nessuno escluso, obiettivo principale di una Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l’inclusività.

Considerato dunque che gli alunni devono essere al centro di qualsiasi progetto educativo e che nelle varie classi della scuola si presentano problematicità sul piano sociale, comportamentale e dell’apprendimento, nasce la necessità di un progetto che tenga presente la diversità in termini dell’esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva. Tutto ciò allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l’organizzazione di percorsi di integrazione degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso il graduale superamento degli ostacoli.

L’individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno e il relativo potenziamento , permette agli stessi il superamento di quelle difficoltà che ostacolano il sereno approccio con la cultura e con il contesto classe.

Finalità Generali

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
- Offrire l’opportunità agli alunni di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare
- Innalzare il tasso di successo scolastico
- Potenziare le abilità sociali e relazionali

Destinatari: Alunni di tutti gli ordini di scuola

Discipline coinvolte: Italiano, Matematica, Inglese, Musica, ed. Motoria

Obiettivi educativi e didattici

- Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all’applicazione sistematica.
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione.
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo, approfondire le conoscenze e potenziare le abilità di *problem solving*.
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale di base in ambito linguistico
- Potenziare le strumentalità di base della letto-scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare.
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale di base in ambito logico- matematico
- Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune di Riferimento Europeo;
- Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture;
- Motivare gli alunni all’apprendimento dell’inglese;
- Sviluppare l’autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico;
- Acquisire gli schemi motori.

Tempi di attuazione: Intero anno scolastico

Contenuti e attività italiano matematica per la scuola primaria
Attività di consolidamento della letto-scrittura.

Le attività didattiche riguarderanno le discipline di italiano e matematica con esercizi guidati di crescente difficoltà che richiedono comprensione e rielaborazione scritta e /o orale di diversi tipi di testo; Uso di regole grammaticali e convenzioni ortografiche; Attività guidate per potenziare la comprensione e risoluzione di problemi logici; Esercizi di rafforzamento del calcolo ed uso di proprietà; Test e questionari a risposta chiusa, aperta e multipla; Giochi didattici.

Contenuti e attività musica scuola primaria

- esercizi sulla metrica delle parole
- composizione di ritmi singoli e sovrapposti
- composizione del testo in canzoni strofiche
- esecuzione per imitazione e/o lettura di brani musicali con voce e strumentario desunti dal laboratorio della musica di Pietro Gizzi e Crescere con il canto di Maurizio Spaccazzocchi

Contenuti e attività inglese potenziamento nelle prime classi della secondaria con attività CLIL

- Conoscere autori stranieri e le loro opere
- Avviare gli alunni all’analisi di testi letterari e non
- Acquisire competenze comunicative plurilingue e comunicative
- Imparare con le lingue a fare esperienze ad affrontare temi e problemi e a studiare altre discipline
- Sviluppare il pensiero formale e riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua
- Scoprire storie tradizionali di altri paesi e analizzare materiali autentici favorendo la consapevolezza di realtà socio-culturali diverse dalla propria
- Stimolare il confronto interculturale, favorire la comprensione e il rispetto di culture diverse Promuovere la consapevolezza dell’importanza delle lingue comunitarie per il futuro cittadino d’Europa.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MUSICA E COREUTICA CORSO I

Obiettivi:

- Sviluppare la capacità di cooperare costruttivamente al fine di superare eventuali rapporti di conflittualità;
- Sapersi riconoscere come gruppo;
- Saper ascoltare se stessi e gli altri;
- Saper ascoltare la capacità di ascolto;
- Saper usare i suoni per comunicare ed esprimersi;
- Mettere in relazione il linguaggio musicale con quello corporeo;
- Individuare le caratteristiche musicali delle danze tradizionali;
- Scoprire la voce come strumentale musicale;
- Conoscere e potenziare le tecniche del canto;
- Saper eseguire brani corali monodici e/o polifonici per imitazione e/o lettura;
- Decodificare uno spartito;
- Saper eseguire ritmi con strumentario a percussione;
- Eseguire brani strumentali per la lettura;
- Eseguire musica d’insieme.

Attività:

- Lettura di un testo verbale e musicale;
- Interpretazione dei ruoli;

- Ascolto ed interpretazione delle musiche di accompagnamento al testo;
- Realizzazione di un prodotto finale.

Si creerà una sezione a tempo prolungato, a richiesta dei genitori, con possibilità di inserire nelle ore pomeridiane alunne/i provenienti da altre sezioni

PROGETTI

PROGETTO A: Percorsi e traguardi di legalità

Aree di afferenza del PTOF: Legalità, Dispersione, Svantaggio socio-culturale.

PROGETTO B: Lib(e)ri tutti

Aree di afferenza del PTOF: Promuovere il piacere della lettura; avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo dei libri, degli autori, dei librai; affinare i gusti letterari dei bambini e dei ragazzi; innalzare il livello di istruzione e di competenze; contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali; realizzare una scuola come laboratorio di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica; realizzare una scuola che educhi alla cittadinanza attiva.

PROGETTO C: Il muro delle emozioni

Aree di afferenza del PTOF: Potenziare la Scuola dell'Infanzia come laboratorio di colori e innovazione.

PROGETTO D: Legalità e sicurezza in movimento

Aree di afferenza del PTOF: Legalità, Educazione stradale, aggregazione, integrazione e socializzazione, cultura dello sport e pratica sportiva per il contenimento della dispersione scolastica.

PROGETTO E: Musica

Aree di afferenza del PTOF: Fare vivere la musica come momento di crescita sensibilizzando i ragazzi, le famiglie e il territorio tutto; sviluppare le capacità di cooperare costruttivamente superando rapporti di conflittualità e riconoscendosi gruppo.

PROGETTO G: Primaire en Francais

Aree di afferenza del PTOF: Il CLIL è considerato una soluzione percorribile per soddisfare la domanda di acquisizione delle lingue comunitarie e delle competenze culturali per favorire l'integrazione e la mobilità europea, una metodologia necessaria per un'educazione linguistica integrata, trasversale, plurilingue, democratica. "Apprendimento della lingua francese alla scuola primaria" è priorità per il potenziamento delle competenze chiave.

PROGETTO H: Continuità ed orientamento

Aree di afferenza del PTOF: Formare soggetti attivi in grado di operare scelte per progettare la propria vita in modo consapevole e autonomo.

PROGETTO I: Sicurezza a scuola

Aree di afferenza del PTOF: Formazione del cittadino per una condivisione di regole in ambito di prevenzione.

PROGETTO L: Diversa...mente

Aree di afferenza del PTOF: Favorire l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento; accogliere le famiglie nella

disponibilità al dialogo e alla collaborazione in vista di un percorso di studi e di orientamento degli alunni; attivare iniziative didattiche varie e flessibili, affinché gli alunni, possano sperimentare il “successo” e la gratificazione personale; promuovere la partecipazione degli alunni diversamente abili alle varie uscite didattiche e attività extracurricolari prevedendo anche di adeguarle alle loro esigenze specifiche con ausili e supporti nonché con personale docente e sanitario ove richiesto.

PROGETTO M: Conosci la strada... rispetta la vita

Aree di afferenza del PTOF: L'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado (materna, elementare, media e superiore), si colloca all'interno di un ampio quadro educativo/didattico che coinvolge diversi soggetti istituzionali e non: scuola, Enti Locali, associazionismo, famiglia. Esso non deve, infatti, essere inteso solo come trasmissione di norme che regolano la circolazione, ma soprattutto come educazione alla legalità e alla convivenza civile. Il problema, tristemente attuale, degli incidenti che coinvolgono soprattutto i giovani, denota la presenza di una mentalità errata, di un rapporto “malato” tra l'individuo e l'ambiente, da ciò deriva la necessità di porre le basi per favorire lo sviluppo di un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti sia della strada, che della propria e dell'altrui vita.

PROGETTO N: Ben...essere

Aree di afferenza del PTOF: Educazione alla salute

PROGETTO O: E.A.S.S. (Educazione Ambientale per uno Sviluppo Sostenibile)

Aree di afferenza del PTOF: Educare alla sostenibilità attivando processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita non solo per il rispetto dell'ambiente e per la tutela delle risorse del Pianeta, ma anche per creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.

PROGETTO P: Innovazione didattica e tecnologica – autovalutazione

Aree di afferenza del PTOF: Monitoraggio degli esiti delle prove standardizzate nazionali negli ultimi tre anni e condivisione delle stesse al collegio dei docenti; adeguamento della progettazione attraverso modalità metacognitive che avvicinino l'alunno alla logica delle prove; strutturare prove di verifica utilizzando logiche cognitive e tempi definiti in modo da abituare gli alunni alla temporizzazione delle prove; verificare gli esiti delle prove per un continuo monitoraggio ed un miglioramento rispetto agli standard nazionali.

PROGETTO Q: Scienziati per un giorno ed 2017

Aree di afferenza del PTOF: Scientifica/Trasversale/Area linguistico-espressiva

PROGETTO R: ARTE E IMMAGINE CLIL (FRANCESE)

Aree di afferenza del PTOF: Trasmettere contenuti di Arte e Immagine in Lingua francese al fine di favorire l'apprendimento sia degli argomenti presentati sia della lingua stessa. Si tratta così di imparare non solo ad usare una lingua, ma di usare una lingua per imparare (CLIL).

PROGETTO S: ARTE E IMMAGINE CLIL (SPAGNOLO) Aree di afferenza del PTOF: Per l'attuazione del curricolo di Arte e immagine, la scuola propone alle classi quarte e quinte della primaria, lo svolgimento del percorso attraverso la metodologia CLIL in lingua spagnola. Gli argomenti da sviluppare nell'implementazione del curricolo per la disciplina Arte e immagine in lingua spagnola saranno in stretta connessione con quelli trattati in lingua francese nella stessa disciplina e da considerarsi complementari ad esso. Nella fattispecie, si propone: “Una granja fantastica”.

PROGETTO T: Coding in classe - “Coding in their classroom now” (progetto di tutoring)

Aree di afferenza del PTOF: Avviare gli alunni al pensiero computazionale e all'acquisizione della logica della programmazione attraverso l'utilizzo di blocchi visivi; acquisire la terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più complesse applicate alle discipline logico-matematica; logico-linguistico espressive e di lingua straniera, inglese.

PROGETTO U: Progetto internazionale eTwinning “ Four seasons hotel”

Aree di afferenza del PTOF: Sviluppare negli studenti molteplici opportunità riguardo l'apprendimento interdisciplinare; sviluppare il pensiero critico, affrontando problemi complessi, la comunicazione verbale e scritta e le capacità decisionali; imparare come usare le nuove tecnologie per assolvere in modo più agevole ai propri compiti e sviluppare la responsabilità civica, affrontando problemi locali o globali.

PROGETTO V: Dal Disegno tecnico tradizionale al disegno digitale con Google Sketchup

Aree di afferenza del PTOF: Competenze tecnologiche e informatiche.

PROGETTO W: eTWINNING SCUOLA PRIMARIA - Little STEMists

Aree di afferenza del PTOF: Rendere l'educazione STEM più rilevante e significativa per i nostri studenti in modi che rispettino le differenze di genere e la diversità culturale. Durante il progetto, indagheremo come studenti, genitori e insegnanti sono coinvolti e influenzati dalla scienza nella vita quotidiana, nell'ambiente progettato e nei programmi scolastici.

PROGETTO X: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO- PRIMAIRE EN FRANCAIS

Aree di afferenza del PTOF: Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

PROGETTO: Diamo un calcio alla mafia

Aree di afferenza del PTOF: Educazione alla legalità; Contrastare la dispersione scolastica; Sviluppare la cooperazione; Potenziare le competenze musicali.

PROGETTO: Noi tutti diversi

Aree di afferenza del PTOF: Contrastare la dispersione scolastica; Valorizzare le differenze; Sviluppare la cooperazione; Potenziare le competenze musicali.

PROGETTO: Continuità/Open day

Aree di afferenza del PTOF: Potenziare le competenze musicali; Contrastare la dispersione scolastica; Valorizzare le differenze; Sviluppare la cooperazione; Aprire la scuola al territorio.

PROGETTO: Palermo apre le porte

Aree di afferenza del PTOF: Potenziare le competenze musicali; Contrastare la dispersione scolastica; Valorizzare le differenze; Sviluppare la cooperazione; Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace.

PROGETTO: Scortiamo la legalità

Aree di afferenza del PTOF: Valorizzare l'educazione alla legalità; Potenziare le competenze musicali; Contrastare la dispersione scolastica; Valorizzare le differenze; Sviluppare la cooperazione; Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace.

PROGETTO: “La” materia “si” “fa” musica

Aree di afferenza del PTOF: Assetto motivazionale tendente all'inclusività.

PROGETTO: Maredolce Tribal Band

Aree di afferenza del PTOF: Contrastare la dispersione scolastica; Valorizzare le differenze; Sviluppare la cooperazione; Potenziare le competenze musicali.

PROGETTO: Scacchi a scuola

Aree di afferenza del PTOF: Contrastare la dispersione scolastica; Favorire l'integrazione degli allievi; Sviluppare le competenze logico-matematiche e il pensiero creativo; Rafforzare i rapporti interpersonali; Sviluppare competenze strategiche per la risoluzione dei problemi.

PROGETTO: Felici digitali – Piano operativo Prot. 2017 – GER- 00295, promosso dalla fondazione Con i bambini

Percorso laboratoriale, eseguito da un'equipe di psicologi e mediatori culturali della durata di 8 ore per ciascuna classe, in orario scolastico, per tutte le classi dell'Istituto Maredolce, per 3 anni scolastici:

Educazione all'affettività; Attività culturali per la legalità e tempo libero; Attività motorie circensi; attività trasversali del progetto; Educare 2.0: Formazione per docenti, genitori, educatori; Mamme artigiane; Sviluppo competenze STEM e digitali; tutorato orientativo potenziato.

Aree di afferenze: trasversale a tutti gli obiettivi del presente Piano dell'offerta formativa.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo di istituto, nella dimensione della continuità verticale, definisce il percorso educativo condiviso dai tre ordini di scuola in relazione alle esigenze della realtà locale. I docenti dei tre ordini di scuola individuano, dunque, un percorso condiviso che serva da punto di riferimento comune e imprescindibile delle singole scelte didattiche, contenutistiche e strategiche.

FONTI DI RIFERIMENTO

- ✓ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012
- ✓ Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"
- ✓ Strategia di Lisbona 2000/2010
- ✓ Legge 13 luglio 2015, n.107

		I CAMPI D'ESPERIENZA				
LA SCUOLA DELL'INFANZIA		I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SÉ E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI SUONI COLORI
LA SCUOLA DEL CICLO	SCUOLA PRIMARIA	LE DISCIPLINE				
		ITALIANO INGLESE	MATEMATICA SCIENZA TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA CITTAD. E COST. RELIGIONE	EDUCAZIONE FISICA	ARTE E IMMAGINE MUSICA
	SCUOLA SECONDARIA di I grado	LE DISCIPLINE				
		ITALIANO INGLESE LINGUA 2	MATEMATICA SCIENZA TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA CITTAD. E COST. RELIGIONE	EDUCAZIONE FISICA	ARTE E IMMAGINE MUSICA

Ambito linguistico-antropologico-espressivo

Comunicazione nella madre lingua

La comunicazione nella lingua italiana è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in una intera gamma di contesti culturali e sociali (Raccomandazione EU 2006)

NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	I discorsi e le parole		
Ascolto e parlato	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ascolta e comprende discorsi e semplici contenuti. ● Verbalizza una semplice esperienza e riassume contenuti raccontati. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Assume un atteggiamento gradualmente sempre più attento e partecipe all'ascolto ● Riesponde fatti ed eventi in ordine sequenziale 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ascolta testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. ● Interviene in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e argomentando il proprio punto di vista. ● Riferisce oralmente su un argomento di studio secondo un ordine coerente, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra interesse per il libro attraverso la lettura d'immagini e il riconoscimento di segni grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Legge con espressività e sicurezza vari tipi di testo dimostrando di comprenderne il contenuto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Legge, interpreta e ricerca testi di vario tipo; sa ricavare opportune informazioni, valutandone pertinenza e validità.
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra interesse per il codice scritto e produce simboli grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Produce testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, rispettando la funzione dei principali segni di interpunkzione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scrive testi di tipo e forma diversi, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	<ul style="list-style-type: none"> ● Arricchisce il lessico e la struttura delle frasi acquisendo una prima consapevolezza della differenza lingua-dialeto. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Amplia il patrimonio lessicale cogliendo le differenze strutturali lingua-dialeto attraverso attività di vario genere 	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizza scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua		<ul style="list-style-type: none"> ● Individua e riconosce nei testi le parti del discorso e i principali tratti grammaticali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riflette sui propri errori tipici, allo scopo di autocorreggerli. ● Riconosce i vari elementi sintattici della frase semplice e complessa anche mediante analisi comparata con il dialetto



COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	I discorsi e le parole		

Ascolto e parlato	L'alunno/a: ● Mostra curiosità per le lingue diverse dalla propria	L'alunno/a: ● Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identifica il messaggio globale di semplici testi scritti e orali ● Descrive brevemente persone, luoghi e oggetti familiari ● Interagisce in modo efficace utilizzando semplici frasi ed espressioni adatte alle situazioni ● Conosce e riferisce alcuni aspetti essenziali della cultura straniera	L'alunno/a: ● Comprende i punti essenziali di un discorso relativi alla sfera personale e quotidiana ● Comprende e gestisce conversazioni di routine scambiando idee, opinioni ed informazioni in situazioni quotidiane ● Descrive semplici esperienze personali ● Riferisce in forma semplice su alcuni aspetti della cultura e della civiltà dei paesi stranieri
Lettura		● Legge e comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identifica il messaggio globale di semplici testi scritti e orali	● Legge e coglie il significato globale ed analitico in testi relativamente lunghi ricavandone informazioni specifiche
Scrittura		● Compone semplici messaggi riguardanti aspetti essenziali della vita quotidiana	● Scrive semplici lettere personali o email adeguate al destinatario avvalendosi di lessico e strutture conosciute ● Risponde ad un questionario trovando informazioni specifiche
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento		● Individua ed applica lessico, strutture e funzioni linguistiche conosciute	● Rileva analogie e/o differenze tra codici verbali diversi attraverso il confronto di parole e strutture ● Riconosce i propri errori e utilizza strategie per autocorreggersi

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Le competenze sociali e civiche comprendono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, in particolare alla vita in società sempre più diversificate e a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica (Racc.EU 2006)

NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	Il sé e l'altro Conoscenza del mondo		

Cittadinanza	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Applica regole comportamentali per una serena convivenza. ● Sviluppa la capacità di capire le conseguenze di un gesto scorretto. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta sé stesso, gli altri e le cose. ● Modula i comportamenti adeguati e costruttivi in relazione a diversi contesti. ● Riflette sui comportamenti propri e altrui al fine di adeguare al meglio il proprio atteggiamento ai vari contesti. ● Analizza alcuni articoli della Costituzione riguardanti i diritti-doveri con particolare riferimento a quelli dei bambini. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta sé stesso/a, gli altri e l'ambiente ● Modula i comportamenti adeguati e costruttivi in relazione a diversi contesti ● Possiede capacità di critica e autocritica costruttive ● Conosce la struttura della Costituzione italiana e i valori in essa contenuti
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce i simboli legati alle tradizioni del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolge, registra e decodifica informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Usa fonti di diverso tipo(documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
Organizzazione delle informazioni		<ul style="list-style-type: none"> ● Organizza e verbalizza le conoscenze acquisite con una sempre maggiore consapevolezza del linguaggio specifico della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Seleziona le informazioni per costruire un discorso coerente ed esauriente su un tema storico – culturale.
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce la propria storia e sa distinguerla da quella degli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Individua le analogie e le differenze che scaturiscono dal confronto di quadri storico-sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Opera raffronti tra l'attualità e alcuni processi storici studiati. ● Conosce aspetti fondamentali di processi storici significativi, dal locale al globale.
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> ● Produce elaborati grafico-pittorici guidati, sulla storia personale e sulle tradizioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sintetizza i fatti studiati e produce semplici testi storici, anche con risorse digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Produce testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali ● Argomenta le proprie riflessioni su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ● Impara a rispettare l'ambiente circostante 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce le principali trasformazioni prodotte dall'uomo sul paesaggio; riflette sulle conseguenze e prospetta possibili interventi a salvaguardia dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce l'ambiente scolastico ed extrascolastico attraverso attività di esplorazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Osserva e descrive gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizza le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata locale e globale ● Conosce gli aspetti fisici e antropici di diverse realtà territoriali

Orientamento Linguaggio della geografficità	<ul style="list-style-type: none"> ● È capace di orientarsi nello spazio conosciuto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce e descrive gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. ● Utilizza strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali
---	--	---	--

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Esprimersi e comunicare	<p>Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento Il sé e l'altro</p> <p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riproduce i suoni della natura attraverso il corpo, gli oggetti e gli strumenti ● Produce elaborati grafico-pittorici sulle esperienze acquisite. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizza in modo creativo materiali e tecniche diversi per realizzare prodotti grafico-decorativi. ● Esegue con la voce, il corpo e gli "strumentini", i mezzi della tecnologia informatica, combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produce elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche apprese. ● Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. ● Improvvisa, rielabora, compone brani musicali e strumentali utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
Osservare e leggere immagini e simboli	<p>Scopre i colori associandoli ai vari elementi della realtà circostante</p> <p>Scopre i suoni della natura</p>	<p>Decodifica i vari tipi d'immagini</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Osserva e descrive con linguaggio verbale e non verbale, utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in un'opera d'arte e il mondo reale. ● Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<p>Conosce, sperimenta e usa materiali e tecniche espressive anche con l'uso del computer</p>	<p>Conosce e apprezza le forme artistico-culturali presenti nel proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Legge e interpreta opere d'arte di un periodo storico stabilito, mettendole in relazione con il contesto sociale e utilizzando un linguaggio appropriato. ● Conosce, descrive e interpreta in modo critico opere d'arte musicali.
Il corpo e le sue relazioni con spazio e tempo	<p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>Acquisisce la padronanza del proprio corpo in relazione a sé e agli altri e alle variabili spazio-temporali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. ● Utilizza e corrella le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. ● Sa orientarsi nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).

Il linguaggio del corpo	<ul style="list-style-type: none"> Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare. 	<ul style="list-style-type: none"> È in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. Sa adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Conosce ed è consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).
Il gioco, lo sport, le regole e il far play...	<ul style="list-style-type: none"> Prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa attivamente ai giochi collettivi nel rispetto delle regole. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
Salute, benessere prevenzione e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Usa pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> Conosce principi relativi al benessere psico-fisico ai fini della salvaguardia della propria salute. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Sa decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> Scopre che Dio è Padre e creatore. Conosce la persona di Gesù. Comprende che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel nome del Signore. 	<ul style="list-style-type: none"> Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e li confronta con quella di altre maggiori religioni. Approfondisce l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù. Conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa. Confronta la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. Ascolta semplici racconti biblici e ne sa narrare i contenuti. Sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> Legge direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprende che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. Conosce il contenuto centrale di alcuni brani biblici avvalendosi di adeguati metodi interpretativi. Individua i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...).
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui. Scopre alcuni linguaggi simbolici e figurativi delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> Intende il senso delle principali feste religiose e individua significative espressioni d'arte cristiana 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. Riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. Individua gli elementi specifici della preghiera cristiana e ne fa un confronto con quelli di altre religioni.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità la natura. Scopre che per i cristiani e per tanti uomini religiosi il mondo è dono di Dio Creatore. Sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> Motiva, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni e al valore della vita dal suo inizio al suo termine e per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile. Si confronta con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.

Ambito matematico-scientifico e tecnologico

COMPETENZA MATEMATICA			
NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Numeri	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Raggruppa e ordina, confronta e valuta quantità, ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Legge, scrive, compone, scomponete, ordina e confronta i numeri naturali e decimali fino alla classe dei miliardi. Esegue le quattro operazioni e ne applica le proprietà. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Conosce e confronta i numeri e sa padroneggiare le diverse rappresentazioni; Conosce ed esegue operazioni, sa applicare le proprietà e da stime approssimate dei risultati; Sa individuare gli elementi e i procedimenti operativi necessari per la soluzione di un problema.

Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando correttamente i termini spaziali e topologici. Riconosce la successione temporale degli eventi. Discrimina, denomina e riproduce figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> Osserva, descrive, rappresenta, classifica e opera con enti e figure geometriche piane sapendone calcolare perimetro e area. Conosce ed utilizza i diversi sistemi di misura (spazio, tempo, e valore). 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce, riproduce e denomina le forme nel piano e nello spazio; conosce definizioni, proprietà, caratteristiche e principali trasformazioni. Conosce e utilizza il Sistema Internazionale di misura. Sa risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
Relazioni e funzioni	<ul style="list-style-type: none"> Formula ipotesi utilizzando il nesso causa-effetto. 		<ul style="list-style-type: none"> Sa interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà; Sa rappresentare relazioni e funzioni, collegandole anche al concetto di proporzionalità. Sa risolvere equazioni di primo grado ad una incognita e sa risolvere algebricamente un problema.
Dati e previsioni		<ul style="list-style-type: none"> Ricava informazioni, dati e relazioni anche da rappresentazioni grafiche e sa costruire. Confronta le probabilità di vari eventi mediante l'uso di rappresentazioni opportune. Legge, comprende e risolve, anche attraverso diverse strategie di soluzione, testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa leggere, costruire ed interpretare rappresentazioni grafiche; Sa svolgere semplici indagini statistiche traendone le opportune conclusioni; Sa riconoscere eventi casuali e calcolarne la probabilità, usandone le valutazioni anche in situazioni reali di incertezza.

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE

NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>La conoscenza del mondo</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>
Oggetti, materiali e trasformazioni / Fisica e chimica	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Osserva, manipola materiali diversi e ne identifica alcune proprietà. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scopre l'origine, le trasformazioni e l'utilizzo di diversi fenomeni (calore, temperatura ed energia). 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Conosce e sa utilizzare i concetti fisici e chimici fondamentali. Sa realizzare semplici esperimenti, osserva e interpreta fenomeni.
Osservare e sperimentare sul campo / Astronomia e Scienze della Terra	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Osserva ed esplora la realtà circostante e ne coglie i mutamenti. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Esplora i fenomeni con approccio scientifico utilizzando con competenza il lessico disciplinare. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Conosce il pianeta Terra in tutti i suoi aspetti; Conosce l'Universo e il sistema solare; Conosce la geologia del Parco delle Madonie. Sa realizzare semplici esperimenti, osserva e interpreta fenomeni.

L'uomo, i viventi e l'ambiente / Biologia	<ul style="list-style-type: none"> Osserva con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, prendendo coscienza dei loro cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Coglie somiglianze e differenze dei viventi e funzionamento dei vari organismi in relazione all'ambiente. Riconosce gli effetti dell'attività antropica sull'ambiente sviluppando comportamenti ecologicamente sostenibili. Approfondisce le conoscenze relative alla flora e alla fauna del Parco delle Madonie. 	<ul style="list-style-type: none"> Approfondisce la classificazione dei viventi; Conosce gli ambienti al fine di far assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; Conosce il corpo umano, il suo funzionamento e sviluppare la cura e il controllo della propria salute; Conosce la flora, la fauna e i prodotti tipici del Parco delle Madonie. Sa realizzare semplici esperimenti, osserva e interpreta fenomeni.
---	--	---	---

COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA

NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	SCUOLA DELL'INFANZIA La conoscenza del mondo	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Vedere, osservare e sperimentare	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Si interessa a strumenti tecnologici 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Legge e ricava informazioni da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, disegni, testi. Effettua esperienze su materiali d'uso comune Utilizza la tecnologia attuale in maniera consapevole riconoscendone limiti e potenzialità. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sa leggere e interpretare disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiega strumenti e tecniche del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti. Conosce le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Si accosta a nuove applicazioni informatiche esplorandone funzioni e potenzialità.
Prevedere, immaginare e progettare		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce i difetti di un oggetto e sa immaginarne possibili miglioramenti. Prevede le conseguenze di decisioni relative a comportamenti personali o alla propria classe 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sa immaginare modifiche di oggetti o prodotti di uso quotidiano in relazione a nuove necessità Pianifica le diverse fasi di realizzazione di un prodotto o di una esperienza, ricorrendo anche all'ausilio del web
Intervenire, trasformare e produrre		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizzare oggetti con materiali semplici, anche riciclati. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Esegue interventi di smontaggio, smontaggio, riparazione e manutenzione su oggetti d'uso quotidiano. Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili, anche riciclati.

COMPETENZA DIGITALE

Campi di esperienza e discipline di riferimento TUTTI



NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
-----------------	----------------------	-----------------	------------------------------

<p>Utilizzare dispositivi tecnologici, risorse hardware e software in maniera consapevole e responsabile</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza dispositivi digitali anche in maniera autonoma • Usa giochi didattici multimediali 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce e denomina le parti visibili di un dispositivo digitale. • Accende e spegne correttamente ed autonomamente un dispositivo. • Avvia applicazioni e usa semplici programmi grafici ed i videoscrittura. • Utilizza in modo corretto giochi didattici. • Sa produrre un documento funzionale ad una attività svolta. • Conosce alcuni rischi derivanti dall'utilizzo improprio degli strumenti informatici. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi. • Rappresenta dati, cataloga informazioni foto e musica. • Imposta, invia, riceve messaggi di posta elettronica. • Seleziona criticamente le informazioni • Collega e organizza le informazioni da fonti diverse. • Organizza in files e cartelle, con ordine, le informazioni raccolte per poterle utilizzare in qualsiasi momento. • Utilizza in modo consapevole e critico il web
--	---	--	--

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

Campi di esperienza e discipline di riferimento

TUTTI



NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>Assumere, pianificare, organizzare e portare a termine un compito</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplora un ambiente per conoscere gli aspetti più evidenti. • Elabora semplici ipotesi per risolvere alcune piccole situazioni-problema. • Avanza proposte per la realizzazione di attività. • Lavora in gruppo, rispettando le regole d'azione e i ruoli condivisi. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplora un ambiente per conoscere, capire e fare ipotesi. • Giustifica le scelte e sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni. • Usale propria creatività per risolvere un problema o una situazione. • Sa gestire autonomamente il proprio lavoro singolarmente o in gruppo, rispettando consapevolmente ruoli e regole. • Sa descrivere le caratteristiche del prodotto finale di un'attività. • Sa valutare il proprio e l'altrui lavoro. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplora un ambiente per conoscere, capire e fare ipotesi plausibili. • Sa cogliere e capire la complessità di un problema o di una situazione individuandone i vari aspetti, proponendo e argomentando il proprio punto di vista. • Assume iniziative e sa usare la creatività <p>Per ricercare espedienti originali ed efficaci nella realizzazione di attività e progetti e nella soluzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa eseguire lavori di gruppo con atteggiamento attento e flessibile nei confronti dei punti di vista ed esigenze altrui. • E' in grado di organizzare un'attività progettuale, eliminando le inefficienze e applicando le competenze acquisite nelle varie discipline. • Sa misurare i risultati di un lavoro svolto, e sa illustrarne le caratteristiche • Sa valutare criticamente il proprio e l'altrui lavoro.



NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Sviluppare un'attitudine efficace verso l'apprendimento	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa le esperienze fatte nel proprio vissuto per orientarsi in contesti più complessi • Affronta le esperienze con curiosità e voglia di conoscere. • Pone domande opportune per capire e risolvere semplici problemi. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le esperienze fatte in contesti noti per affrontare positivamente quelli poco noti • Analizza situazioni, imposta e risolve problemi. • Riconosce i propri punti di forza come risorse e li valorizza. • Supera le difficoltà attraverso modalità diverse (richiesta all'insegnante o confronto e collaborazione tra pari) • Riconosce e accetta i propri limiti e i propri errori. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie e interpreta dati attraverso la ricerca personale e/o di gruppo • Riconosce autonomamente i propri punti di forza come risorse e li valorizza. • Riconosce i propri limiti e ricorre autonomamente a strategie adeguate per superare le difficoltà. • Cerca autonomamente nuove opportunità di apprendimento e applica ciò che apprende in una gamma di contesti diversi

PROGETTAZIONI DI DIPARTIMENTO

Si allegano le progettazioni dei 5 dipartimenti dell'istituto comprensivo:

- Dipartimento 1 (Lettere, IRC)
- Dipartimento 2 (Matematica, Scienze, Tecnologia)
- Dipartimento 3 (Lingue straniere)
- Dipartimento 4 (Musica, Arte e immagine, Scienze motorie)
- Dipartimento 5 (Sostegno)

Le Griglie di valutazione sono esplicitate per singola disciplina all'interno delle progettazioni di dipartimento.

DOCUMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

delibera n. 28 del Collegio docenti, seduta del 27 marzo 2018 (aggiornato secondo la nuova normativa: D. lgs. 62 del 2017; DM 741; DM 742) (in allegato)